ANNO XLVIII - N. 4
dicembre 2001

Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Corrado Franzoi, Enrico de Aliprandini.
Taxe perçue - Tassa riscossa, Abbonement Poste Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci
Stampa Litotipografia Alcione - Trento

In copertina

16 ottobre 2001
a Riva del Garda

6° Raduno Sezionale
80° di Fondazione
del Gruppo A.N.A
di Riva

Dal Cappellano

Buon Natale, Santo Natale! La notte di Natale, suscita in noi, particolari sentimenti ed emozioni che ci inducono a domandare, nel segreto del cuore e nella preghiera di fronte al Presepio, i doni e le grazie che si desiderano maggiormente. Come Alpini, sentiamo di voler invocare, specie in tempi così difficili, il dono che li racchiude tutti: la Pace, quella annunciata dagli Angeli alla Capanna di Betlemme.

Il Natale con la sua Pace può ridonare il senso e la serenità all'esistenza di ognuno di noi, oltre che a tutta l'umanità e indicare una nuova modalità di vivere, ma solo se Cristo nascerà realmente nel nostro cuore.

Questo l'augurio del Cappellano, a tutta la Sezione, ai Gruppi, ad ogni singolo Alpino, famiglie comprese, ai vostri figli. Augurio che mi piace estendere al Nuovo Anno.

don Augusto

Questo numero è stato stampato in 24.800 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE e reca notizie fino al 15 novembre 2001

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- **Il 26 ottobre il Consiglio Sezionale ha deliberato di convocare l'assemblea annuale elettiva dei Delegati per domenica 10 marzo 2002. Ha inoltre approvato il nuovo Regolamento della Fanfara Sezionale ANA di Trento.**
- **Il Presidente Sezionale con il V. Presidente De Maria, il Cons. Naz. Martini e l'alfiere alpino Tonelli hanno partecipato alla Manifestazione Commemorativa Internazionale 2001 in ricordo dei caduti in guerra tenutasi al Cimitero Militare di Innsbruck-Amras.**
- **Il giorno 3 novembre alla Celebrazione dell'83° Anniversario dell'entrata delle Truppe Italiane in Trento tenutasi al Castello del Buonconsiglio era presente con Vessillo il V. Presidente Vicario Demattè.**
- **Il 4 novembre è stata celebrata presso la Caserma Pizzolato la Giornata dell'Unità Nazionale e delle FF.AA.. La nostra P.C. ha schierato una parte delle attrezzature, osservate con interesse dalle autorità militari, cittadini e dal numeroso pubblico in visita.**

L'augurio del Presidente

Cari Alpini,
ci stiamo ormai avvicinando alle feste natalizie. Anche il corrente anno volge quindi al termine.

Sembra ieri che ci stavamo preparando a festeggiare la fine del secondo millennio, auspicando che il nuovo si aprisse alla pace fra i popoli e le nazioni. Allora abbiamo chiesto al Redentore la grazia di vivere con un po' di serenità e di godere di un periodo senza guerre. Ma così non è stato.

Abbiamo sperato nel buonsenso degli uomini e nelle parole del Santo Padre che in ogni suo discorso e in ogni suo intervento ha ribadito l'importanza della pace, bene supremo a salvaguardia della vita. Ma questa illusione e questa speranza sono crollate l'11 settembre scorso, quando increduli e sgomenti abbiamo assistito in televisione allo sbriciolamento delle Torri Gemelle di New York, abbattute da un bieco e selvaggio atto terroristico, con migliaia di vittime innocenti. Gli Stati Uniti hanno subìto un colpo durissimo, ma tutti i paesi del mondo sono rimasti sorpresi e ammutoliti. Da allora la vita non è più quella di prima.

«La tragedia di Washington e di New York, scrive Francesco La Licata sullo Specchio, ha davvero cambiato il mondo e ce ne accorgiamo ogni giorno che passa. Paesi che da tempo avevano intrapreso la strada dell'integrazione e della tolleranza, territori ormai abituati alla multietnicità sembrano agitati da pulsioni ancestrali che la ragione sembrava aver domato». Se ciò fosse vero sarebbe la più grande sventura per l'umanità e l'addio definitivo a qualsiasi proposito di pace.

Ma bisogna essere fiduciosi e sperare che l'uomo si ravveda e si renda conto che la pace non si difende con le armi sempre più sofisticate e distruttive, ma con l'opera attenta, paziente e costante di chi quotidianamente lavora per il dialogo ed opera nella difficile mediazione per salvare il mondo dalla sua distruzione.

Per converso, la natura si è mostrata quest'anno abbastanza generosa; non ha creato i disastri degli anni scorsi. I nostri alpini, segnatamente i nostri Nu.Vol.A., non sono stati chiamati per gli interventi di soccorso e umanitari. Ciò ci conforta particolarmente in questo momento in cui l'ombra lunga della guerra incombe ancora su di noi e sulle nostre famiglie.

I Gruppi hanno svolto la loro attività con solerzia e passione, non dimenticando mai il ricordo dei gloriosi Caduti, che insieme con la fedeltà alla Patria e alla Bandiera costituiscono uno dei pilastri della nostra Associazione.

Quando il giorno di Natale ci accosteremo al Bambino Gesù Redentore dovremo rivolgerli la preghiera di allontanare il pericolo della guerra e di vegliare sulle nostre famiglie, concedendo ai nostri figli un po' di fiducia nel futuro e di tranquillità.

Vi abbraccio tutti con i vostri cari e vi auguro che il Natale ormai prossimo sia un giorno di vera pace, almeno spirituale.

Con molta cordialità.

Carlo Margonari

Forze armate

Un nostro caro concittadino, il Brigadiere Generale Pierluigi Campregher, ha assunto – recentemente – il comando della prestigiosa Brigata alpina «Julia» dopo esserne stato il Vicecomandante per due anni. La solenne e significativa cerimonia ha avuto luogo a Udine nella Caserma «Di Prampero».

Il Generale, nato a Trento nel 1952, ha frequentato l'Accademia Militare e la Scuola di Applicazione di Torino ed ha sempre svolto attività di comando nei reparti del 4° C. d'A.A. Dopo la Scuola di Guerra di Civitavecchia frequentò il 110° Corso Superiore di S.M. e quello di S.M. delle Forze tedesche in Germania.

Durante la sua prestigiosa carriera fu anche al Comando del Btg. «Cividale» e poi del 9° Rgt. Alpini, ricoprendo pure la carica di Capo di S.M. della Brigata alpina Julia. Fu anche nominato Addetto Militare presso la Rappresentanza Diplomatica Italiana a Bonn con accredito secondario in Danimarca e Olanda.

Al Generale Campregher i nostri più sentiti auguri per un felice periodo di comando.

CON LA SEZIONE

Riva del Garda 16 ottobre 2001 - 6° Raduno Sezionale

Festeggiati gli ottant'anni del Gruppo A.N.A. di Riva

Le note del «Trentatré» sono risuonate sulle rive del Garda, domenica 14 ottobre scorso, per festeggiare l'ottantesimo anniversario del Gruppo ANA di Riva, fondato nel 1921 da alcuni reduci della Grande Guerra, tra i quali Marcantonio «Tonin» Alberti, Legionario trentino, deceduto pochi anni or sono.

Oltre un migliaio circa di «penne nere» convenute da tutta la regione e dalla zona gardesana, con 130 gagliardetti, si sono strette attorno ai vessilli sezionali di Trento, Bolzano e Salò, per una due giorni nei quali ricordo, cultura e commemorazione sono stati ben amalgamati dai dirigenti del Gruppo rivano.

Il 6° Raduno della Sezione trentina, ha visto premiato il non facile lavoro organizzativo portato avanti dal capogruppo Giovanni Omezzolli, con il supporto dei capigruppo onorari Arturo Torboli e Rino Rizzi, e con la fattiva ed insostituibile collaborazione del consigliere di zona Emilio Visconti. Un cenno particolare merita Rizzi, già rifondatore del gruppo rivano, che è riuscito a dare alle stampe un opuscolo nel quale gli ottant'anni del sodalizio gardesano, erano stati messi bene in evidenza.

Ancora sabato 13 ottobre, venivano aperte sotto i portici di palazzo Pretorio due mostre molto interessanti.

In una, filatelica sulle truppe alpine nel mondo, e alpini d'Italia in particolare, il curatore Giorgio Sini esponeva francobolli provenienti da varie altre nazioni, ponendo l'accento sulla storia ed i maggiori eventi delle nostre «penne nere».

L'altra mostra era una rassegna di interessantissime, ed a loro volta storicamente preziose, fotografie che il ten. Giuseppe Cippelli, ufficiale torinese di fanteria, aveva scattato nel corso di mesi passati sulle Prealpi Ledrensi nella prima Guerra mondiale, al comando di una sezione mitraglieri, nella prima linea che lo separava dalla piazzaforte austriaca di Riva.

Ambedue le rassegne hanno ottenuto vivi consensi di pubblico, anche da numerosissimi turisti che affollavano ancora la città rivierasca. La stessa serata è stata allietata da un concerto dei cori di Nago, di Tenno e dell'ANA di Trento.

La mattinata di domenica, gli alpini incolonnati hanno attraversato tutta la città, rendendo omaggio con la deposizione di una corona d'alloro, al monumento ai Caduti.

Il vessillo sezionale, insieme a quelli di Bolzano e Salò, era accompagnato da molte autorità civili e militari, tra cui il sindaco Cesare Malossini, il consigliere nazionale Martini, il presidente sezionale Carlo Margonari, i generali alpini Natalino Vivaldi e Carlo Frigo, il col. Gianni Menotti.

Era presente, inoltre, una delegazione con bandiera dei «Kaiserschuetzen» austriaci, un folto plotone dei nostri «Nu.Vol.A.» ed una squadra di crocerossine.

A Riva, una nota lacustre non poteva mancare. Quando il corteo è sfilato davanti al porto di piazza Catena per accedere all'Ara dei Caduti, la pilotina ammiraglia della Fraglia della Vela, timonata dall'alpino «nautico» Giancarlo Angelini, ha resi gli onori al vessillo sezionale con i tre tradizionali suoni della tromba marina, come è uso tra la gente di mare.

Dopo aver attraversato la città, sottolineata dalle marce delle fanfare alpine di Riva, della Valle dei Laghi e di quella sezionale di Trento, la sfilata si è conclusa nel piazzale del Palacongressi, dove il cappellano della Sezione, don Augusto Covi, ha celebrato la Messa al campo.

Dopo la messa il Presidente Margonari ha ricordato lo spirito di pace che anima gli alpini, pronti peraltro a mobilitarsi quando la società civile e le calamità richiedano amore per il prossimo, duro sacrificio e spirito di abnegazione, mentre l'attuale fratellanza tra la gente delle Alpi, una volta nemici, è stata ricordata dal Comandante dei «Kaiserschuetzen».

È seguito, egregiamente preparato dai «Nu.Vol.A.», il rancio alpino, allietato dai concerti delle tre fanfare.

Giancarlo Angelini

PROTEZIONE CIVILE

a cura di Giuliano Mattei

Anche nei momenti di non emergenza sempre attiva la Protezione Civile degli Alpini

Parole di elogio per il Centro Operativo di Volontariato Alpino Ana-Trento da parte dei funzionari della Provincia Autonoma di Trento per la magnifica ed eccellente riuscita delle degustazioni preparate in occasione dell'inaugurazione dello stabile ristrutturato della P.A.T. con l'arrivo dell'On. Romano Prodi.

Tre giornate il 5-6-7/10 di intenso lavoro con preparazione da parte dei volontari di piatti tipici Trentini, arrivando a soddisfare circa 2200 persone. Mentre il Servizio Prevenzione Calamità Naturali approntava i tendoni e tavoli per la logistica, la Direzione del Centro Operativo con i Nu.Vol.A. dell'Alto Garda e Ledro - Bassa Vallagarina - Destra e Sinistra Adige - Valsugana - Primiero e Vanoi, si prodigava nell'allestimento-preparazione e distribuzione delle varie pietanze, meritandosi parole di elogio per l'organizzazione e la bontà dei prodotti.

* * *

Con le esercitazioni del 12 e 13 ottobre a Piedicastello e del 9 e 10 novembre a Nave s. Rocco, che proponevano prove d'evacuazione degli abitanti causa esondazione del fiume Adige, il Centro di Volontariato Alpino ANA Trento con lusinghiero successo ha conseguito partecipazione collaudata con l'insieme di tutte le forze di Protezione Civile del Trentino.

Le esercitazioni iniziavano in preallarme il venerdì con monitoraggio e controllo livello del fiume, fino ad arrivare il sabato mattina con allarme ed inizio evacuazione della popolazione. Gli sfollati erano portati con bus navetta al posto di accoglienza.

La direzione del Centro Operativo coordinava i vari gruppi chiamati ad operare nelle varie esercitazioni e cioè: il Nu.Vol.A. dell'Adamello, dx-sx Adige, della Val di Fiemme e Fassa, della Val di Non, della Val di Sole e Peio.

Questi provvedevano alla logistica dei campi di accoglienza a Sopramonte per l'evacuazione di Piedicastello e a Mezzolombardo per Nave S. Rocco, dove i nostri volontari erano pronti con cucine rotabili per la preparazione e distribuzione di generi di conforto e a seguire un ottimo pranzo.

Le esercitazioni, per il Centro Operativo di Volontariato sono state delle corrette esperienze sull'efficienza dei diversi Nu.Vol.A. che hanno operato in sinergia con le altre forze del volontariato e con gli organi di Protezione Civile Provinciali e comunali inseriti nelle operazioni di prova di evacuazione.

Dal Presidente della Provincia Lorenzo Dellai, all'ing. Bortolotti, all'Assessore Rudari alla Sindaco di Nave S. Rocco e Autorità intervenute nonché dagli abitanti delle zone interessate, erano rivolti ai Nu.Vol.A. i complimenti per l'efficienza e la disponibilità prestata agli sfollati, con enorme soddisfazione ed orgoglio da parte dei volontari che hanno partecipato alle esercitazioni.

Il Centro Operativo ha poi avuto occasione di intervenire con evacuazioni veritiere nel comune di Condino e nel comune di Grigno per le pericolosità che incombevano su detti comuni di crostoni di roccia. Così l'efficienza dei Nu.Vol.A. si è trovata ad essere ancor più determinante nell'operatività. Hanno partecipato agli interventi i Nu.Vol.A. Adamello, dx-sx Adige e Valsugana.

Anche in questo frangente il Centro Operativo nel supporto alle manifestazioni ha portato un'immagine di professionalità ed efficienza.

Meeting del Volontariato trentino

Si è svolto a Trento nelle giornate dal 26 al 28 ottobre il primo Meeting del volontariato trentino «Un mondo di solidarietà».

L'iniziativa è stata voluta dalla Presidenza del Consiglio Provinciale in occasione della celebrazione in tutto il mondo del 2001 come anno internazionale del volontariato.

Nei tre giorni si sono susseguiti incontri, dibattiti, seminari, dimostrazioni su tutte le realtà del volontariato trentino, rappresentato da 6000 associazioni, suddivise in sei aree: cultura, sociale, salute, sport, aiuti internazionali e protezione civile.

Il Centro di Volontariato Alpino è intervenuto in forze: ha allestito un enorme tendone per poter fornire un pasto caldo a operatori e visitatori. Nelle tre giornate sono stati impegnati quasi tutti i Nuclei Nu.Vol.A. trentini, arrivando a fornire complessivamente oltre mille pasti.

È stata una bella esercitazione di coordinamento tra Nuclei: ognuno ha fornito le proprie attrezzature per realizzare un posto mensa da 600 persone. I lavori di impianto del «campo», iniziati alle 9 di mattina, hanno consentito di poter pranzare regolarmente a mezzogiorno, con soddisfazione di operatori e utenti.

Alessandro Tomas

«Operazione Soprasasso 2000»

Salvaguardia del territorio e valorizzazione ambientale

Il Nucleo Nu.Vol.A. Sinistra e Destra Adige del Centro operativo di volontariato alpino della Sezione A.N.A. di Trento, corrispondendo all'aspettativa dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte e condividendone con entusiasmo gli intendimenti operativi, si è mobilitato nell'Esercitazione Soprasasso 2000, generosamente affiancandosi agli operatori dell'Azienda forestale nel complesso e laborioso ripristino dell'ex strada militare. Realizzata dai genieri austro-ungarici agli albori della 1ª Guerra mondiale, si snoda lungo tutto il crinale del Soprasasso, fra Baita Laura e avvallamento di Poza dei Pini, a nord del «Bus de Vela», contornando in quota la maestosa parete a strapiombo sull'asta dell'Adige, con panoramiche a tutto campo e di grande effetto sulla città e sull'intera conca valliva.

Il sostanziale intervento, nel quale gli Alpini del Nu.Vol.A. hanno gratuitamente profuso l'equivalente di complessive cinquanta giornate lavorative col solidale concorso dei commilitoni del Gruppo A.N.A. di Cadine, si è tradotto nel recupero della pregevole infrastruttura stradale all'originario decoro architettonico, agevolandone la transitabilità anche in termini di maggior sicurezza per gli escursionisti, ed ha in definitiva consentito di raccordarla in circuito con la viabilità propriamente forestale, dando luogo ad un percorso senza soluzione di continuità, propriamente definibile come anello escursionistico del Sorasass.

Il Sindaco Pacher con il capo Nu.Vol.A. Roberto Ober in visita al Sorasass

Le suggestioni paesaggistico-ambientali e la valenza storico-naturalistica di questo singolare itinerario in bosco alle porte immediate della città di Trento sono documentate in una pregevole guida illustrativa, redatta dall'architetto Giuseppe Gorfer (ed. Azienda forestale «Trento-Sopramonte»).

Il Presidente del Centro Operativo di Volontariato Alpino ANA-Trento in prossimità delle festività, porge a tutti i volontari ed alle loro famiglie i più sinceri auguri ed un ringraziamento per le operatività svolte. **Giuliano Mattei**

Offerte per «DOSS TRENT»

Selva di Grigno	in ricordo di Eraldo Marighetti	**L. 50.000**
Salter		**L. 28.000**
	don Dario Cologna in memoria di Padre Reich, don Leita, Celestino Margonari, Civettini ed Oreste Bonani	**L. 15.000**
Roncone		**L. 100.000**
Pieve Tesino		**L. 100.000**
Tavernaro	N.N.	**L. 10.000**
	N.N.	**L. 10.000**
Caldonazzo	in memoria di Elia Ciola	**L. 100.000**
Borgo		**L. 200.000**
Lizzana		**L. 50.000**
Lomaso		**L. 40.000**
Marco	Perottoni Mariano	**L. 30.000**
	Perottoni Diego e Armando in morte di mamma Valeria	**L. 30.000**
Monte Terlago		**L. 50.000**
Villamontagna		**L. 50.000**
Molina di Ledro		**L. 10.000**
Grumes		**L. 20.000**
Patone		**L. 50.000**
Rovereto	Aldo Dapor in memoria del papà Gino	**L. 50.000**
Borgo		**L. 50.000**
Novaledo		**L. 30.000**
Lomaso	la famiglia in memoria di Massimo Buratti	**L. 50.000**
Civezzano	Luigina Gadler nel 2° anniversario della dipartita del marito Luciano	**L. 50.000**
	Carlo Dorigoni in memoria della sorella Maria e nel 10° anniversario della dipartita del fratello Giulio	**L. 100.000**
	il Gruppo in memoria dei soci, amici e familiari andati avanti	**L. 200.000**
Aldeno		**L. 50.000**
Totale		**L. 1.523.000**

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

Relazione annuale

Rigotti Franco, campione sezionale Master

Nell'annata 2000-2001, da parte dei nostri Gruppi, sono state organizzate sette gare di prove nordiche e diciannove gare di prove alpine, alcune non disputate per mancanza di neve. Va rilevata la buona partecipazione di Sciatori Alpini, ma anche di «Amici» degli Alpini. La presenza di questi «Amici» a qualche gara, se può aver procurato dei disguidi nella stesura delle classifiche, – superabili con la modifica dell'art. 5 del Regolamento –, ha contribuito sicuramente alla buona riuscita delle stesse.

Qui si ricordano anche altre gare e precisamente:

1. Ciaspolonga della Paganella organizzata dall'A.N.A. di Covelo.
2. Traversata del Baldo: corsa in montagna organizzata in collaborazione dal Gruppo di Brentonico con il Gruppo di Caprino Veronese.
3. Trofeo S. Maurizio: gara di tiro a segno organizzata dall'A.N.A. di Strigno.
4. Trofeo Città di Trento: gara di tiro a segno organizzata dall'A.N.A. Trento Centro.
5. Trofeo del Cecchino: gara di tiro a segno organizzata dai Gruppi di Barco-Selva e Levico.
6. Corsa in montagna organizzata dal Gruppo di Patone.
7. Duathlon dell'Alpino: gara di tiro a segno e mountain bike organizzata dal Gruppo di Vigolo Vattaro.

È auspicabile che tutte queste gare si possano ripetere anche per il prossimo anno!

Interessante è far presente che nel corso dell'anno 2000-2001 si è formato un uovo gruppo sportivo, denominato G.S. «Penne Sprint Marzola», facente capo ai Gruppi di Costasavina e Castagnè, che svolge una sua attività partecipando a gare Alpine e alla manifestazione Dragon Booth.

Per quanto riguarda la partecipazione ai vari campionati nazionali, come Sezione abbiamo ottenuto buoni risultati nelle prove nordiche disputate a gennaio a Schilpario (BG) e ottimi risultati nello slalom a Pampeago, quest'ultimo organizzato egregiamente dal Gruppo di Tesero.

Vorrei evidenziare che anche nei campionati nazionale di corsa in montagna, grazie al prezioso interessamento e partecipazione dell'Alpino Cappelletti, siamo stati presenti ottenendo lusinghieri risultati: per questa disciplina sportiva sarebbe opportuno introdurre nuovi elementi.

Il 2001 ha visto la partecipazione di nostri Atleti ai campionati nazionali di sci alpinismo, ma purtroppo la nostra scarsa presenza numerica è dovuta al fatto della concomitanza dei nostri campionati con altre gare sci alpinistiche che si svolgono in Regione.

La Sezione come segno di riconoscimento a quanti hanno partecipato alle varie gare sportive organizzate dai nostri Gruppi, ha premiato i primi classificati per ogni categoria e nelle due discipline. L'augurio è che ancor più per il futuro ci possano essere giovani volonterosi ed appassionati dello sport!

29° Campionato Nazionale A.N.A. marcia alpina di regolarità in montagna

Nei giorni 13 e 14 ottobre u.sc., organizzato dal Gruppo Alpini di Casalette (TO), si è svolto il 29° Campionato Nazionale A.N.A. di Marcia Alpina di Regolarità in Montagna.

La nostra Sezione, pur non primeggiando in questa specialità, era presente con 9 Atleti che hanno ottenuto lusinghieri piazzamenti classificandosi al 12° posto per Sezioni su 17 Sezioni partecipanti con un numero di 98 pattuglie (3 componenti per pattuglia).

Sabato pomeriggio c'è stata la sfilata, la S. Messa e gli onori ai Caduti, mentre alla sera c'è stato un applaudito concerto del «Coro Alpi Cozie». La gara si è svolta regolarmente la domenica, e dopo il rancio è seguita la premiazione.

Un grazie agli Atleti che hanno rappresentato la nostra Sezione, con l'augurio che nuove leve si presentino al via dei prossimi campionati.

Pattuglia A: Ress Walter, Brugnara, Voltolini. *Pattuglia B:* Manfredi, Marconini, Meneghelli. *Pattuglia C:* Cappelletti, Piazza, Romani.

CALENDARIO DELLE GARE DI SCI A CARATTERE SEZIONALE STAGIONE 2001-2002

PROVE NORDICHE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
31.12.2001	Gr. ANA Ossana	16ª ed. trofeo **«Caduti di Ossana»**	Colli di Ossana	staffetta nord. 3x8 km
13.01.2002	Gr. ANA Ziano di Fiemme	40ª ed. trofeo **«Cap. Leone Bosin»**	Ziano	staffetta alpina
02.02.2002	Gr. ANA «Val di Pejo»	10ª ed. trofeo **«Caduti Val di Pejo»**	Biancaneve	individuale
	Gr. ANA Lavarone	ed. trofeo **«Caduti di Lavarone»**	Malga Millegrobbe	individuale
03.02.2002	Gr. ANA Masi di Cavalese	15ª ed. trofeo **«Caduti di Masi»**	Masi di Cavalese	staffetta nord. 3x8 km
23.02.2002	Gr. ANA Predazzo	7ª ed. trofeo **«Gino Dzalagonia»**	Löze	individuale
		8ª ed. trofeo **«Michele Gabrielli**	Löze	individuale
03.03.2002	Gr. ANA Moena	9ª ed. trofeo **«Gruppo ANA Moena»**	Alochet	individuale

PROVE ALPINE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
12.01.2002	Gr. ANA Brentonico	2° Trofeo **«Mariano Girardelli»**	Polsa	slalom gigante
29.12.2001	Gr. ANA Villagnedo Ivano	6° Trofeo **«Severino Pasquazzo»**	Passo Brocon	slalom gigante
	Gr. ANA Varena	6° Trofeo **«S. Ten. Stefano Contin»**	Pampeago	slalom gigante
13.01.2002	Gr. ANA G.S.A. Povo	2° Trofeo **«G.S.A. ANA Povo»**	Bondone	slalom gigante
19.01.2002	Gr. ANA Pozza Fassa	8° Trofeo **«Caduti di Pozza»**	Aloch notturna	slalom gigante
20.01.2002	Gr. ANA Zuclo Bolbeno	3° Trofeo **«Caduti Zuclo Bolbeno»**	Coste di Bolbeno	slalom gigante
10.02.2002	Gr. ANA Mori	2° Trofeo **«Caduti di Mori»**	S. Valentino	slalom gigante
03.02.2002	Gr. ANA Viarago Pergine	9° Trofeo **«Caduti di Viarago»**	Rivetta	slalom gigante
09.02.2002	Gr. ANA Cavalese	11° Trofeo **«Caduti di Cavalese»**	Cermis	slalom gigante
24.02.2002	Gr. ANA S. Martino	2° Trofeo **«Marco Bebertolis»**	Ces	slalom gigante
16.02.2002	Gr. ANA Pergine Valsugana	5° Trofeo **«Marco Tullio Sartori»**	Panarotta	slalom gigante
		4° Trofeo **«Zampedri»**	Panarotta	slalom gigante
23.02.2002	Gr. Lavarone	8° Trofeo **«Davide Gheser»**	Rivetta	slalom gigante
17.02.2002	Gr. ANA Levico Terme	4° Trofeo **«A.N.A. Levico Terme»**	Rivetta	slalom gigante
16.03.2002	Gr. ANA Vigo di Fassa	5° Trofeo **«Mauro Zancaro»**	Costalunga	slalom gigante
17.03.2002	Gr. ANA Predazzo	3° Trofeo **«R. Pezze e G. Dzalagonia»**	Rolle	slalom gigante
23.03.2002	Gr. ANA Tesero	3° Trofeo **«A.N.A. Tesero»**	Pampeago	slalom gigante
06.04.2002	Gr. ANA Alta Val di Fassa	2° Trofeo **«Caduti Alta Fassa**	Belvedere Canazei	slalom gigante
	Gr. ANA Patone	Trofeo «Paolo Frapporti» di corsa in montagna		

CALENDARIO NAZIONALE GARE 2000-2001

17 febbraio 2002	**– 67° Campionato Naz. A.N.A. di fondo - Forni Avoltri Sez. Carnia**
24 marzo 2002	**– 36° Campionato Naz. A.N.A. di slalom - Lizzola Sez. Bergamo**
3 marzo 2002	**– 25° Campionato Naz. A.N.A. di sci alpinismo - Collio Maniva - Sez. Brescia**
16 giugno 2002	**– 26° Campionato Naz. A.N.A. corsa in montagna a staffetta - Ponte Valtellina (SO)**
15 settembre 2002	**– 31° Campionato Naz. A.N.A. corsa in montagna individuale - Valsassina**
30 giugno 2002	**– 30° Campionato Naz. A.N.A. marcia di regolarità - Fietta/Paderno d.G. Sez. TV**
20 settembre 2002	**– 33° Campionato Naz. A.N.A. tiro a segno - Verona**
27 gennaio 2002	**– Ciaspolonga della Paganella - A.N.A. Covelo**
agosto	**– Traversata Monte Baldo - A.N.A. Brentonico e Caprino veronese**
ottobre	**– Trofeo S. Maurizio - Gara tiro a segno - A.N.A. Strigno**
febbraio	**– Trofeo del Cecchino AG.N.A. di Levico - Barco Selva**
1 settembre 2002	**– Duathlon dell'Alpino - A.N.A. Vigolo Vattaro - tiro a segno e mountain bike**

In Sardegna a Putzu Idu

Incontro a 5 anni dall'inaugurazione della Casa degli Alpini

Un gruppo di alpini e amici, invitati dalle suore evaristiane del Sacro Cuore, si è recato a Putzu Idu per festeggiare il quinto anniversario dell'inaugurazione della «Casa degli Alpini al mare».

Partiti da Trento il 26 ottobre, dopo aver visitato la Costa Smeralda e l'Arcipelago della Maddalena hanno raggiunto Oristano. La mattinata seguente il momento più bello: l'incontro pieno di entusiasmo e simpatia con i bambini, le suore e tutta la comunità. Verso le 9.30 giungono le autorità. Si procede all'alzabandiera e all'ingresso dei vessilli delle sezioni Sardegna e Trento, mentre lo speaker Bruno Lucchini ricordava la gloriosa brigata Sassari e le medaglie d'oro degli alpini trentini.

Padre Giuseppe Simbula iniziava frattanto la Santa Messa accompagnata dai canti dei cori «Amici della musica» di San Vero Milis e «Amici del canto sardo» di Sassari. Prendono poi la parola il prefetto di Oristano dott. Luigi Rizzi, il vicesindaco di San Vero Milis Pina Gabriele, il ten. col. Pascolini Pierluigi per la sezione Sardegna, Bruno Lucchini per la sezione di Trento. Chiude gli interventi la superiora generale suor Margherita Piluddo, presenti le massime autorità della Sardegna che vengono ringraziate unitamente ad alpini sardi e trentini fra cui il sindaco di Imer Pio Bettega.

A nome del consiglio sezionale il consigliere Sez. Silvano Mattei e Luigi Decarli, esperto coordinatore dell'opera, accolto con un calorosissimo applauso, donano a suor Margherita una targa ricordo. Quindi, ragazzi e autorità, suore e alpini, amici sardi e trentini, tutti a tavola per un amichevole incontro conviviale.

Il mattino seguente a Cagliari, accompagnati dal presidente della sezione Sardegna con una rappresentanza delle suore e nonno Carmelo, abbiamo avuto l'onore di essere ricevuti dal prefetto, dall'Arcivescovo e dal Sindaco con un caloroso scambio di saluti e ringraziamenti. La sezione di Trento era rappresentata dai consiglieri SilvanoMattei e Bruno Lucchini.

L'ultimo giorno in Sardegna è stato dedicato alla visita delle Isole di San Pietro e Sant'Antioco e, sulla via del rientro, ad una piacevole sosta per la visita di Siena.

Bruno Lucchini

Pellegrinaggio a Cargnacco

La Zona di Rovereto, in collaborazione con l'Unione Nazionale Reduci di Russia (U.N.I.R.R.) - Sezione di Trento, il 30 settembre 2001, ha organizzato un pullman di 54 posti per una visita pellegrinaggio al Tempio di Cargnacco (UD), dove riposano definitivamente i resti mortali di circa 4.000 nostri soldati caduti in Russia nell'ultimo conflitto mondiale.

Purtroppo la pioggia ha indotto gli organizzatori a celebrare la mesta cerimonia per l'accoglienza di altre 28 salme all'interno del Sacro Tempio, anziché nell'ampio piazzale come tutti gli anni.

Da sotto il drappo tricolore, su ogni urna, si intravedeva una targa, su cui era incisa con cura la scritta: «Noto ed Identificato» oppure «Noto, ma non identificato» seguita dalle generalità del caduto.

Poi nella cripta una corsa e un accalcarsi di persone, per accaparrarsi il posto, tutte interessate a cercare il nominativo, il luogo

e la data di morte di un proprio congiunto o conoscente nei vari registri disposti in ordine alfabetico. È una scena a volte straziante e commovente, specie per chi prende visione per la prima volta.

Altro punto di vivo interesse, è parso il Museo italo/russo con le sue salette, dove trovano sede le numerose vetrine che custodiscono gelosamente cimeli di guerra, armi di quel tempo, strumenti vari usati sul fronte russo, indumenti militari, accessori di cui era fornito il combattente, lettere e scritti vari spediti da qualche soldato, fotografie ecc…

Nel pomeriggio il viaggio si è completato a Redipuglia (GO). Sarebbe stata anche questa una tappa interessante e mesta nel contempo, ma la pioggia, alquanto fastidiosa, ci ha costretti ad una semplice capatina conclusasi ai piedi di quella monumentale gradinata. Quindi il ritorno.

Pio Larcher

Dal Coro A.N.A. Sezionale

Anche quest'anno il Coro Sezionale – sempre diretto magistralmente da Aldo Fronza – è stato impegnato in varie manifestazioni dando prova di aver raggiunto invidiabili traguardi sia sotto il piano prettamente artistico che sotto quello della «presenza alpina».

Il 6 gennaio il Coro si è esibito a Bedonia, nel Parmense, con un concerto nel Teatro comunale davanti ad autorità e pubblico da grandi occasioni; il giorno dopo il Coro partecipa al corteo con l'omaggio ai Caduti ed accompagna la S. Messa, per rientrare a Trento dopo essere stato ospite al pranzo-assemblea del Gruppo di Bedonia. Una due giorni ricca di soddisfazioni con il Coro agli onori della cronaca sulla «Gazzetta di Parma».

Il Coro si esibisce quindi a Mezzolombardo per quel gruppo alpini e a Carano il 17 gennaio accompagna all'ultima dimora il fratello Paolo del nostro vicepresidente Antonio Giacomelli.

Dopo la consueta partecipazione alla S. Messa ed alla sfilata in occasione dell'Assemblea annuale dei Delegati della Sezione svoltasi a Trento l'11 marzo, il Coro era presente al gran completo ed in piena forma alla sfilata ed all'attesa rassegna di Cori A.N.A. organizzata – come di consueto – dalla Sede Nazionale in occasione della 74ª Adunata Nazionale di Genova del 19-20 maggio. La rassegna si è svolta presso la sala dell'Istituto Emiliani di Nervi assieme ai Cori A.N.A. «Voci d'Alpe» di S. Margherita Ligure ed A.N.A. di Latina.

Su invito della Federazione Cori del Trentino, domenica 27 maggio, il Coro ha aderito alla manifestazione **«100 metri di speranza»** svoltasi a Trento in Via Belenzani ed organizzata dalla «Lega per la lotta contro i tumori» della città.

Il 2 giugno a Meano ha partecipato alla rassegna di canti popolari assieme al locale Coro «Amizi de' la montagna», organizzatore della rassegna stessa ed al Coro «Martinella» di Serrada.

Domenica 23 settembre il Coro si è impegnato in occasione del 40° di fondazione del Gruppo A.N.A. di Grigno con un concerto presso l'Auditorium delle Scuole medie.

Il Coro sezionale non poteva mancare a **Riva** alle cerimonie del **6° Raduno sezionale** concomitanti con l'80° anniversario di fondazione del locale Gruppo A.N.A. Nella serata di sabato 13 ottobre, presso il teatro dell'Oratorio il

Coro si è esibito in un applauditissimo concerto assieme ai Cori «Lago di Tenno» e «Castel Penede» di Nago.

Questa veloce carrellata sull'attività di quest'anno del Coro A.N.A. di Trento termina con la toccante cerimonia organizzata il 3 novembre dalla circoscrizione di **Sardagna** assieme al locale Gruppo A.N.A. per commemorare tutti i Caduti delle due guerre mondiali. Nella Chiesa parrocchiale di Sardagna gremita da alpini e popolazione il Coro ha accompagnato la S. Messa al termine della quale si è esibito in alcuni canti tratti dal suo ricco repertorio. Infine, come vuole la tradizione, sabato 1° dicembre il Coro ha accompagnato la S. Messa nella Chiesa di S. Lorenzo a ricordo dei **Caduti della battaglia di Pljevlja**, nel 60° anniversario del doloroso evento.

Prima di Natale è in programma una trasferta a **Mussolente di Bassano** per un concerto organizzato da quel Gruppo Alpini, per concludere il 2001 con l'annuale appuntamento presso la **Casa di riposo di Gardolo.**

Un appuntamento di grande impegno e prestigio vedrà la partecipazione alla terza edizione dei «Canti d'Avvento a Praga 2001» nel periodo dal 7 al 10 dicembre prossimo. È un incontro internazionale di Cori provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti, che avrà luogo a Praga in più periodi dalla fine di novembre alla vigilia di Natale, in un'atmosfera prenatalizia con:

- **concerti d'amicizia** nella prestigiosa sala Hlahol ubicata nelle vicinanze del Teatro Nazionale sulle rive della Moldava;
- **esibizioni nel cuore della città vecchia** e precisamente nella piazza del Municipio su un palcoscenico coperto allestito in mezzo al mercatino di Natale;
- concerti in una delle chiese di Praga assieme ed altri due-tre Cori di diverse nazionalità.

È evidente l'importanza della manifestazione sia sotto il profilo culturale che di rappresentanza, tenuto conto dei particolari rapporti che intercorrono tra Trento e Praga.

Nell'**Assemblea** del 3 ottobre scorso il Coro Sezionale ha provveduto al rinnovo biennale delle cariche sociali.

È stata riconfermata, quasi interamente, la vecchia Direzione con: **Marco Zorzi:** Presidente, **Antonio Giacomelli:** vice-Presidente, **Enzo Deluca:** segretario, **Giovanni Mosna:** tesoriere, **Giorgio Ongaro** (che subentra a Mario La Porta): addetto stampa, **Alfredo Pretti:** addetto alla sede.

Direttore artistico è confermato il maestro **Aldo Fronza** e così pure è confermata la Commissione artistica nelle persone dei coristi (uno per sezione) **Giorgio Ongaro, Rino Dorigatti, Roberto Curzel e Pio Marchel.**

Il Presidente della Sezione Carlo Margonari ha avuto parole di compiacimento e di augurio per l'attività del suo Coro.

Anniversari di matrimonio

Lidio e Sandra Ricci (Calavino) nel 35°	L.	20.000
Francesco e Milena Casagrande (Civezzano) nel 10°	L.	30.000
Pier Giorgio e Giovanna Lunelli (Civezzano) nel 40°	L.	20.000
Vito e Rina Pedrotti (Cognola) nel 50°	L.	25.000
Bruno e Wanda Leonesi (Cognola) nel 30°	L.	25.000
Giuseppe e Flavia Magnago (Levico) nel 30°	L.	20.000
Gianfranco ed Ivana Bitteleri (Levico) nel 25°	L.	25.000
Silvano ed Ester Depaoli (Rovereto) nel 40°	L.	30.000
Tullio e Palmina Chini (Segno) nel 50°	L.	30.000
Luigi e Pia Pilati (Tassullo) nel 25°	L.	25.000
Totale	L.	250.000

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

Preghiere da tenere presenti - in utile raccolta - per nostre celebrazioni

Preghiera dell'alpino

Per manifestazioni strettamente A.N.A.

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, e le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani e ci aiuti a essere degni della gloria dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore.

Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga: fa che il nostro piede posi sicuro sulle creste vertiginose, sulle diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi: rendici forti a difesa della nostra Patria, della nostra Bandiera.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza ed ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito ed ogni speranza di tutti gli Alpini vivi ed in armi, Tu benedici e proteggi i nostri Battaglioni e i nostri Gruppi. Così sia.

Preghiera dell'alpino ignoto

Signore Iddio:

TU *per le mie ferite*
da cui scese sangue
alla terra alle pietre
al fango alla neve
dovunque passai;

TU *per il mio silenzio*
e il mio dolore senza volto
e il mio espiro che cessò
senza lamento
nell'invocare Te;

TU *per il lungo calvario*
d'ogni fratello alpino
che giacque infine riverso
in quell'ora e per sempre
simile a me
nella sua stessa offerta;

TU *per gli occhi di mia madre*
– fermi nel buio fermi nel vuoto –
in cui vedesti tremolare
e cadere verso Te dalle ciglia
la luccicante preghiera;

TU *per le mani di mio figlio*
che mai sentirono le mie
e non ebbero più guida
se non di ricordo,

TU, *o Signore, tendi la mano*
per quanto noi Ti offrimmo,
preserva dalla vita e dalla morte
ch'io conobbi in sorte
e benedici
ogni fratello che vive.
Benedici l'Italia.
Così sia.

Giulio Bedeschi

Preghiera per l'Alpino «andato avanti», in esequie o cerimonie di suffragio

Caro Amico Alpino, che sei andato avanti, noi piangiamo la tua dipartita e ti ricordiamo con affetto e commozione, per quanto in questa vita hai dato alla tua Patria, alla tua famiglia, a tutti noi.
Lassù ora tu hai ritrovato tanti vecchi amici alpini, che ti hanno preceduto nell'ultima marcia, con i nostri gloriosi caduti.

Noi ti preghiamo, intercedi con loro presso l'Altissimo, presso Maria, Madre di Dio, S. Maurizio, nostro Patrono, perché gli alpini sappiano restare sempre fedeli a quegli ideali di amor patrio, di spirito di sacrificio, di concordia, solidarietà e fratellanza, che hanno fatto grandi, nel tempo, il nostro Corpo e la nostra Associazione.
Così sia.

In commemorazione di tutti i Caduti in guerra, per i caduti di tutte le guerre, per le loro famiglie, per la giustizia e la pace

«Signore Gesù, accogli nel Tuo regno celeste le anime di tutti coloro che sono caduti combattendo; di coloro che morirono tra gli stenti di una dolorosa e talora, inumana prigionia, o sotto lo schianto delle incursioni aeree.

Vedi le salme di coloro che non han trovato una tomba, straziate dagli elementi, o in balia delle acque dei mari, o consunte dal fuoco. Tu sai che son morti senza i loro cari, senza che alcuno li potesse confortare, senza un sacerdote che li avesse ad assistere; abbi pietà di loro e di noi, o Signore...

Signore Gesù, abbi pietà di quanti piangono per la triste sorte dei loro cari; abbi pietà delle vedove, degli orfani, dei vecchi, dei fratelli di sangue e di opera; abbi pietà del nostro vivere sociale; di quanti operano per darvi ordine, prosperità, vero senso di equilibrio umano, e dona ai morti la vita, ai vivi la speranza, a tutti la Tua grazia e la Tua pace. Così sia.

(da una preghiera scritta nel 1956 da Mons. Montini arcivescovo di Milano successivamente Papa Paolo VI)

FORZA DELLA SEZIONE

2001

	Anno 2000	Anno 2001	Diff.
SOCI ANA	21.575	**21.648**	+73
SOCI Aggregati	2.455	**2.696**	+241
Gruppi che hanno tesserato nel 2001		**nr.**	**269**

Note al tesseramento

Il tesseramento 2001 vede la Sezione di Trento in aumento: **+ 73 Soci** e **+ 241 Soci aggregati**.

La forza della Sezione si attesta, quindi, su **21.648 Soci e 2.696 Soci aggregati**, con **11 zone in aumento, 7 in diminuzione e 1 in pareggio, mentre 118 Gruppi sono in aumento, 115 in diminuzione e 36 in pareggio.**

Devo quindi ringraziare Voi Capigruppo e Responsabili di Zona – per lo sforzo e l'impegno proficuo portato avanti nell'anno appena trascorso e, nel contempo, Vi porgo un nuovo **GRAZIE** per quanto vi accingete a fare nei prossimi mesi.

Nel ricordarVi che le quote del tesseramento vanno versate **nel nuovo anno in EURO sul conto corrente nr. 10100/505 intestato alla Sezione ANA di Trento presso la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto** – Piazza S. Maria Maggiore – Trento, **porgo a nome mio e dell'intera Sezione un Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti Voi, alle Vostre famiglie, ai Gruppi.**

Il Responsabile
Enrico de Aliprandini

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

Consigliere di Zona: MANZONI BRUNO
Via s. Barbara, 5 - 38080 - Lodrone

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Spiazzo Rendena	Renzo Bonafini	388	388	0	49	45	-4
Storo	Mauro Zocchi	252	246	-6	21	20	-1
Condino	Claudio Chiodega	129	130	1	21	21	0
Pieve di Bono	Mario Mazzacchi	124	124	0	5	6	1
Tione	Damiano Antolini	121	120	-1	2	2	0
Roncone	Prospero Ghezzi	84	85	1	0	1	1
"Montespinale"	Giovanni Castellani	87	84	-3	1	1	0
Daone	Egidio Brisaghella	69	81	12	25	29	4
Lodrone	Bruno Manzoni	82	80	-2	4	4	0
Darzo	Elvio Giacometti	78	80	2	10	10	0
Pinzolo	Vito Collini	81	78	-3	0	2	2
Baitoni	Giulio Cimarolli	73	74	1	0	0	0
Breguzzo	Rodolfo Bonazza	49	50	1	4	4	0
Zuclo-Bolbeno	Giuseppe Rivani	46	49	3	5	8	3
Bondo	Riccardo Bonenti	49	48	-1	0	0	0
Madonna di Camp.	Remo Sommadossi	44	40	-4	27	25	-2
Carisolo	Bortolo Pedretti	38	40	2	6	7	1
Bondone	Luciano Cimarolli	36	34	-2	1	1	0
Brione	Ferdinando Pelanda	35	33	-2	3	2	-1
Cimego	Rudi Zulberti	26	29	3	6	6	0
Castello Condino	Stefano Salvetti	24	23	-1	0	0	0
TOTALE		1.915	1.916	1	190	194	4

ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-VIGOLANA-LUSERNA

Consigliere di Zona: TAMANINI IVANO
Via Caseificio .- 38049 - Vigolo Vattaro

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Vigolo Vattaro	Tamanini Emilio	104	103	-1	7	7	0
Lavarone	Armando Lunelli	90	98	8	0	3	3
Folgaria	Mario Tita	54	48	-6	27	24	-3
Bosentino	Claudio Carlin	45	48	3	6	7	1
Vattaro	Ivano Giacomelli	36	41	5	0	0	0
Centa	Giovanni Frisanco	41	40	-1	8	8	0
Carbonare	Sergio Lorenzatti	40	40	0	9	11	2
Serrada	Dino Forrer	39	39	0	20	21	1
Luserna	Giancarlo Nicolussi Moz	27	24	-3	8	11	3
TOTALE		476	481	5	85	92	7

ZONA SINISTRA ADIGE

Consigliere di Zona: FRANZOI CORRADO
Via Lunelli, 13 - 38100 - Trento

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Trento Centro	Paolo Decarli	323	318	-5	16	26	10
Lavis	Bruno Largher	271	272	1	28	34	6
Villazzano	Giorgio Trentini	209	206	-3	17	20	3
Gardolo	Sergio Giacomozzi	180	190	10	11	10	-1
Trento Sud	Giorgio Nicolini	180	189	9	6	8	2
Mattarello	Tamanini Riccardo	191	178	-13	36	35	-1
Civezzano	Marcello Casagrande	169	174	5	34	35	1
Povo	Luigi Grisenti	152	142	-10	6	6	0
Vigo Cortesano	Silvio Gottardi	122	124	2	16	16	0
Martignano	Franco Cicognani	112	106	-6	1	2	1
Fornace	Rodolfo Ognibeni	99	99	0	8	9	1
Solteri	Sometti Paolo	76	79	3	12	12	0
Cognola	Leonesi Renzo	71	68	-3	18	16	-2
Seregnano-S.Agnese	G.Paolo Facchinelli	68	67	-1	0	2	2
Meano	Pisetta Umberto	59	66	7	10	10	0
Pressano	Giancarlo Chistè	50	52	2	11	11	0
Villamontagna	Asterio Frachetti	45	47	2	8	10	2
Montevaccino	Iginio Ravanelli	41	43	2	2	1	-1
Tavernaro	Italo Arnoldi	40	35	-5	9	15	6
TOTALE		2.458	2.455	-3	249	278	29

ZONA ROVERETO

Consigliere di Zona: DAPOR ALDO
Via Zotti, 35 - 38068 - Rovereto

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Lizzana "M. Zugna"	Franco Simoncelli	209	207	-2	21	21	0
Rovereto	Paolo Pallaver	158	153	-5	2	6	4
Vallarsa	Giuseppe Nave	153	151	-2	20	23	3
Besenello	Giuseppe Luchetta	114	117	3	25	26	1
Noriglio	Remo Dalprà	112	113	1	15	18	3
Villalagarina	Cont Mauro	110	111	1	0	0	0
Lizzanella	Ennio Barozzi	114	109	-5	17	17	0
Pomarolo	Aldo Gasperotti	102	105	3	21	21	0
Volano	Luciano Simoncelli	85	91	6	11	14	3
Nomi	Roberto Stedile	81	82	1	13	14	1
Nogaredo	Danilo Marzadro	79	79	0	14	15	1
Terragnolo	Fausto Diener	71	72	1	4	6	2
Marco	Enrico Bertè	69	71	2	13	13	0
Patone	Remo Conzatti	56	67	11	11	9	-2
Isera	Carmelo Ferrari	59	49	-10	0	2	2
Calliano	Fabio Pernecher	44	41	-3	10	10	0
"C. Corno" Lenzima	Franco Nicolodi	42	40	-2	9	8	-1
Castellano	Nereo Manica	38	39	1	7	10	3
Vanza	Tranquillo Bisoffi	39	38	-1	2	2	0
TOTALE		1.696	1.735	0	213	235	22

ZONA DESTRA ADIGE

Consigliere di Zona: BETTEGA MARIO
Via Casai, 11 - 38070 - Baselga di Bondone

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Ravina-Belvedere	Lorenzo Cattoni	182	177	-5	25	24	-1
Aldeno	Cornelio Muraglia	143	146	3	0	0	0
Sopramonte	Saverio Sturzen	147	145	-2	7	6	-1
Piedicastello-Vela	Angelo Motter	91	87	-4	21	22	1
Romagnano	Marzio Forti	82	83	1	21	23	2
Sardagna	Fabio Degasperi	61	56	-5	25	28	3
Cadine	Silvano Belli	56	53	-3	9	8	-1
Cimone	Lauro Rossi	41	50	9	9	1	-8
Garniga	Sergio Coser	47	49	2	3	3	0
TOTALE		850	846	-4	120	115	-5

ZONA BASSA VALLAGARINA

Consigliere di Zona: CRISTOFORETTI ROBERTO
Sabbionara Via Parco, 10 - 38063 - Avio

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Ala	Egidio Bruni	296	297	1	43	49	6
Mori	Spartaco Avanzini	285	272	-13	14	9	-5
Brentonico	Ettore Passerini	228	208	-20	0	0	0
Ronzo "Val di Gresta"	Franco Sterni	145	154	9	20	30	0
Avio	Manilio Cavazzani	119	125	6	17	21	4
Sabbionara	Claudio Fumanelli	118	123	5	16	18	2
"Cima Vignola"	Isidoro Lorenzini	43	46	3	0	0	0
Castione	Mario Sartori	35	30	-5	1	2	1
TOTALE		1.269	1.255	-14	111	129	18

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

Consigliere di Zona: VISCONTI EMILIO
Via Canella, 3 - 38055 - Riva del Garda

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Arco	Renzo Bertamini	216	231	15	20	21	1
Tenno	Giuseppe Depentori	190	188	-2	19	18	-1
Riva del Garda	Ornezzolli Giovanni	132	133	1	23	24	1
Pietramurata	Cherubino Toccoli	69	74	5	10	11	1
Dro	Leoni Adriano	70	69	-1	5	5	0
Tiarno di Sopra	Graziano Pedretti	54	62	8	5	9	4
Molina di Ledro	Pietro Franzinelli	58	56	-2	1	2	1
Tiarno di Sotto	Marco Oradini	50	48	-2	8	8	0
Campi di Riva	Rudj Lorenzi	45	46	1	11	11	0
S. Alessandro	Santorum Nello	37	41	4	7	7	0
Nago	Mazzoldi Mario	32	36	4	0	0	0
Drena	Giuliano Chiarani	33	32	-1	8	10	2
Concei	Sergio Cigalotti	32	32	0	5	5	0
Torbole	Roberto Tavernini	33	32	-1	0	0	0
Bezzecca	Mora Walter	27	32	5	0	0	0
Pieve di Ledro	Fabio Sartori	28	27	-1	6	6	0
Pregasina	Renzo Toniatti	20	19	-1	3	3	0
TOTALE		1.126	1.158	32	131	140	9

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

Consigliere di Zona: ALBERTINI FRANCO
Via Battisti, 77 - 38077 - Ponte Arche

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Bleggio	Amadio Brunelli	155	147	-8	20	19	-1
Lomaso	Giorgio Donati	89	90	1	8	8	0
S. Lorenzo in Banale	Albino Baldessari	85	86	1	8	9	1
Fiavè	Fabio Giordani	49	45	-4	7	6	-1
Stenico	Silvano Pederzolli	45	45	0	1	1	0
TOTALE		423	413	-10	44	43	-1

ZONA VALLE DEI LAGHI

Consigliere di Zona: TOCCOLI OTTORINO
Viale Daino, 27 - 38070 - Pietramurata

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
"Monte Casale"	Ottorino Toccoli	117	121	4	11	12	1
Cavedine	Mario Comai	105	102	-3	7	8	1
Calavino	Sergio Santoni	80	78	-2	10	9	-1
Lasino	Franco Caldini	74	71	-3	14	12	-2
Vigo Cavedine	Franco Eccher	72	71	-1	2	5	3
Covelo	Modesto Cappelletti	65	64	-1	8	16	8
"Monte Gazza"	Giuseppe Bressan	64	63	-1	0	2	2
Vezzano	Paolo Tonelli	57	56	-1	14	18	4
Monteterlago	Roberto Depaoli	53	56	3	12	15	3
Terlago	Silvio Mazzonelli	51	50	-1	10	10	0
Padergnone	Giorgio Cozzini	50	50	0	1	1	0
Ranzo	Gentile Margoni	27	29	2	7	6	-1
TOTALE		815	811	-4	96	114	18

ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

Consigliere di Zona: ZANETTI GIOVANNI
Via Rela, 3 - 38024 - Cogolo Celledizzo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Vermiglio	Ugo Bertolini	141	136	-5	5	5	0
"Val di Pejo"	Paolo Paternoster	111	108	-3	7	8	1
Malé	Silvio Zanon	111	103	-8	4	4	0
Dimaro	Renzo Stanchina	100	100	0	6	9	3
Mezzana	Bezzi Antonio	93	92	-1	8	9	1
Commezzadura	Giovanni Bernardelli	92	86	-6	4	4	0
S.Bernardo di Rabbi	Ciro Pedergnana	81	84	3	8	7	-1
Celentino	Valerio Stocchetti	60	62	2	16	16	0
Terzolas	Ruggero Cavalli	'54	59	5	0	0	0
Ossana	Paolo Cogoli	50	50	0	10	10	0
Monclassico	Raimondo Lampis	48	48	0	2	3	1
Croviana	Mario Lampis	44	46	2	7	8	1
Caldes	Walter Malanotti	40	43	3	2	4	2
Magras	Maurizio Zanella	41	41	0	5	5	0
Termenago	Armando Gosetti	36	36	0	20	17	-3
Pracorno di Rabbi	Daprà Flavio	35	34	-1	8	10	2
Bozzana	Bruno Andreis	31	31	0	2	2	0
Piazzola di Rabbi	Walter Zappini	34	30	-4	19	20	1
Cis	Stefano Antonioni	22	21	-1	2	1	-1
TOTALE		1.224	1.210	-14	135	142	7

ZONA MEDIA VAL DI NON

Consigliere di Zona: COVI CARLO
Viale Degasperi, 56/A - 38023 - Cles

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Cles	Pancheri Riccardo	159	172	13	36	42	6
Rumo	Fausto Dallagiovanna	83	81	-2	5	7	2
Livo	Tullio Conter	56	57	1	2	2	0
Coredo	Marco Iachelini	51	53	2	6	7	1
Segno	Nicola Chini	45	48	3	0	1	1
Revò	Amerigo Zadra	45	47	2	4	5	1
Taio	Mario Bertagnolli	48	46	-2	1	1	0
Tres	Maccani Renato	40	41	1	0	0	0
Smarano-Sfruz	Carlo Biasi	40	41	1	8	9	1
Vervò	Armando Micheletti	41	38	-3	1	1	0
Sanzeno	Gilberto Widmann	34	34	0	7	9	2
Tassullo	Luigi Valentini	35	32	-3	6	4	-2
Tuenno	Giulio De Concini	30	29	-1	1	1	0
"Zirò"	Ruggero Pinter	31	28	-3	0	0	0
Cagnò	Marcello Paternoster	27	27	0	0	0	0
Bresimo	Flavio Daprai	23	24	1	2	2	0
Terres	Giulio Miclet	22	23	1	0	1	1
Nanno	Beniamino Tolotti	21	20	-1	0	0	0
TOTALE		831	841	10	79	92	13

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

Consigliere di Zona: IOB ALBINO
Via Soradorì, 22 - 38010 - Cunevo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Mezzolombardo	Severino Moreni	374	376	2	0	0	0
Mezzocorona	Luciano Stocchetti	165	156	-9	3	3	0
Denno	Valerio Conforti	123	123	0	14	15	1
Nave San Rocco	Maurizio Michelon	123	119	-4	6	5	-1
S. Mich. Adige-Gr.	Carlo Tonon	103	111	8	25	24	-1
Roverè della Luna	Ugo de Eccher	102	105	3	6	7	1
Vigo di Ton	Pio Weber	84	82	-2	6	7	1
Zambana	Renato Perli	67	80	13	3	0	-3
Fai della Paganella	Graziano Pellegrini	74	72	-2	13	10	-3
Molveno	Fiore Donini	51	54	3	3	3	0
Spormaggiore	Luciano Malfatti	50	50	0	3	3	0
Faedo	Bruno Calovi	42	50	8	8	10	2
Sporminore	Valentinelli Giovanni	46	46	0	1	1	0
Andalo	Gianmario Bottamedi	36	40	4	1	2	1
Campodenno	Livio Bortolamedi	39	38	-1	3	3	0
Cavedago	Walter Viola	40	35	-5	2	1	-1
Cunevo	Bruno Lucchini	35	35	0	6	7	1
Flavon	Renzo Poda	28	29	1	0	0	0
Toss	Lorenzo Marcolla	25	25	0	0	0	0
TOTALE		1.607	1.626	19	103	101	-2

ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

Consigliere di Zona: ZORZI MARINO
Piazza Scuole, 8 - 38030 - Capriana

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Predazzo	Bruno Morandini	257	227	-30	23	20	-3
Tesero	Luigi Mich	229	225	-4	13	13	0
Ziano	Giuseppe Zorzi	118	127	9	15	16	1
Moena	Angelo Sommavilla	120	118	-2	17	20	3
"Alta Val di Fassa"	Erwin Rossi	119	118	-1	8	9	1
Vigo di Fassa	Marco Davarda	108	110	2	28	34	6
Cavalese	Pasquale Vaia	117	109	-8	12	17	5
Pozza e Pera	Luciano Vian	105	105	0	6	6	0
Molina di Fiemme	Luciano Beccarin	95	92	-3	21	30	9
Masi di Cavalese	Vanzo Vito	92	92	0	5	8	3
Varena	Giuseppe Zelgher	65	67	2	12	13	1
Soraga	Candido Pellegrin	51	62	11	0	0	0
Castello di Fiemme	Adelio Corradini	58	60	2	3	3	0
Daiano	Giancarlo Dagostin	48	46	-2	18	23	5
Panchià	Giorgio Giacomuzzi	53	42	-11	4	3	-1
Carano	Franco Dagostin	49	36	-13	5	3	-2
TOTALE		1.684	1.636	-48	190	218	28

ZONA ALTA VALSUGANA

Consigliere di Zona: PAOLI UGO
Loc. Pintarei, 83 - 38050 - S. Orsola

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Levico	Pohl Gualtiero	243	251	8	47	54	7
Pergine	Ferdinando Carretta	207	220	13	21	28	7
Castagné	Vittorio Bernardi	111	113	2	33	35	2
Caldonazzo	Claudio Battisti	99	104	5	18	17	-1
S. Orsola	Ugo Paoli	81	82	1	13	15	2
Susà	Carlo Leonardelli	79	79	0	0	0	0
Barco	Gianlorenzo Osler	69	75	6	8	9	1
Selva di Levico	Marcello Dalmaso	76	72	-4	29	30	1
Tenna	Luciano Valentini	66	67	1	15	17	2
Costasavina	Dino Fontanari	64	65	1	21	18	-3
Serso	Lenzi Francesco	59	59	0	7	7	0
Viarago	Andrea Carlin	48	48	0	9	10	1
Roncogno	Giuseppe Giovanetti	40	38	-2	10	10	0
Fierozzo	Aldo Prighel	31	30	-1	4	4	0
Palù del Fersina	Petri Anderle Luciano	28	28	0	1	5	4
Calceranica	Enzo Martinelli	32	26	-6	1	2	1
Frassilongo-Roveda	Walter Eccel	22	21	-1	1	0	-1
TOTALE		1.355	1.378	23	238	261	23

ZONA DESTRA AVISIO

Consigliere di Zona: LONA MARCO
Via S. Nicolò, 9 - 38030 - Verla Ville Di Giovo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Cembra	Carlo Dessimoni	108	114	6	4	5	1
Verla	Carlo Clementi	60	69	9	4	6	2
Capriana	Flavio Dellandrea	39	38	-1	0	0	0
Grumes	Vittorio Pojer	37	38	1	0	0	0
Ville Valternigo	Bruno Franch	43	37	-6	6	6	0
Palù di Giovo	Bruno Arman	34	33	-1	1	1	0
Ceola	Giorgio Brugnara	32	32	0	11	14	3
Lisignago	Remo Callegari	29	32	3	1	1	0
Grauno	Ivo Giacomuzzi	18	19	1	0	0	0
TOTALE		400	412	12	27	33	6

ZONA SINISTRA AVISIO - PINÈ

Consigliere di Zona: BROSEGHINI TULLIO
Via Scuole, 20 - 38042 - Baselga di Piné

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Baselga di Piné	Stefano Casagranda	224	228	4	16	15	-1
Albiano	Mario Adami	102	120	18	25	32	7
Bedollo	Broseghini Giulio	99	99	0	7	10	3
Segonzano	Gilberto Benedetti	97	95	-2	0	0	0
Montesover	Luigi Rossi	55	52	-3	32	31	-1
Lona - Lases	Massimiliano Ferrari	49	50	1	7	8	1
Sover	Giuseppe Todeschi	38	39	1	0	0	0
Valfloriana	Remo Genetin	34	35	1	4	2	-2
Sevignano	Camillo Pisetta	19	19	0	1	1	0
TOTALE		717	737	20	92	99	7

ZONA ALTA VAL DI NON

Consigliere di Zona: TOSOLINI REMO
Via Depero, 1 - 38013 - Fondo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Fondo	Carlo Anzelini	87	90	3	16	18	2
Cavareno	Giovanni Zani	78	76	-2	12	11	-1
Cloz	Gino Alessandrini	61	64	3	6	5	-1
Ruffrè	Bruno Bosetti	61	60	-1	16	13	-3
Romeno	Guglielmo Tell	51	53	2	1	5	4
Don	Tullio Pellegrini	42	45	3	11	12	1
Romallo	Alberto Albertini	42	41	-1	2	3	1
Castelfondo	Delfo Genetti	39	41	2	8	7	-1
Brez	Zuech Simone	42	40	-2	4	4	0
Sarnonico	Giuseppe Inama	36	35	-1	3	3	0
Ronzone	Giorgio Recla	34	32	-2	6	6	0
Malosco	Gius Stefano	29	28	-1	1	1	0
Salter	Maurizio Gabardi	21	22	1	0	2	2
Dambel	Franco Weber	10	9	-1	1	1	0
TOTALE		633	636	3	87	91	4

ZONA PRIMIERO

Consigliere di Zona: TOMAS ALESSANDRO
Corso Alpini, 15/e - 38100 - Trento

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Primiero	Gerolamo Salvadori	166	172	6	12	22	10
Imer	Pio Bettega	116	126	10	34	45	11
Mezzano	Martino Bond	100	102	2	9	12	3
Caoria	Luigino Caser	79	88	9	25	28	3
S.Martino di Castr.	Matteo De Bertolis	55	54	-1	0	0	0
Prade Zortea	Danilo Perotto	45	42	-3	1	1	0
TOTALE		561	584	23	81	108	27

ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO

Consigliere di Zona: TOMASELLI PINO
Via Villaggio, 21 - 38050 Scurelle

Gruppo	Capogruppo	Soci 2000	Soci 2001	Dif. soci 01-00	Agg. 2000	Agg. 2001	Dif. agg. 01-00
Borgo	Tarcisio Gaiotto	143	148	5	36	39	3
Roncegno	Cornelio Murara	133	135	2	16	19	3
Tezze	Augusto Stefani	112	112	0	4	5	1
Telve	Enrico de Aliprandini	109	110	1	10	10	0
Villa Agn.-I.Fracena	Giuseppe Pasquazzo	79	86	7	10	14	4
Olle	Almiro Rosso	85	85	0	3	3	0
Strigno	Paolo Zentile	72	70	-2	20	21	1
Scurelle	Renato Girardelli	72	67	-5	2	2	0
Castelnuovo	Albino Coradello	59	61	2	7	13	6
Telve di Sopra	Franco Trentin	58	61	3	6	6	0
Novaledo	Sergio Boccher	61	60	-1	8	11	3
Torcegno	Lenzi Massimiliano	59	60	1	3	2	-1
Samone	Tullio Tiso	58	58	0	8	8	0
Pieve Tesino	Nervo Saverio	57	57	0	18	18	0
Spera	Tullio Vesco	56	56	0	3	3	0
Castello Tesino	Carlo Boso	32	50	18	2	6	4
Ospedaletto	Moretti Arturo	50	47	-3	0	0	0
Cinte Tesino	Giovanni Buffa	45	46	1	7	7	0
Grigno	Paolo Bellin	36	35	-1	1	5	4
Bieno	Molinari Riccardo	34	32	-2	11	12	1
Ronchi	Svaizer Pierangelo	33	32	-1	3	2	-1
Carzano	Giulio Casagrande	27	25	-2	1	1	0
Selva di Grigno	Minati Corrado	26	24	-2	3	4	1
TOTALE		1.496	1.517	21	182	211	29

Dalla circolare per le elezioni

Il Consiglio Sezionale di Trento ha deliberato di convocare l'assemblea annuale dei Delegati per domenica **10 marzo 2002.** Verranno rinnovati i seguenti organi della Sezione:

1) il **Presidente della Sezione** - per il biennio 2002 - 2003;
2) il **Consiglio Direttivo della Sezione** (Consiglieri Sezionale e di Zona) - per il biennio 2002-2003.

Particolare impegno di responsabilità attende la Commissione Elettorale nella scelta dei Candidati da inserire nelle schede elettorali.

Premesso che i Candidati dovranno essere in possesso della tessera sociale con il bollino 2001, pena la decadenza, si ricordano alcune norme (v. regolamento sezionale art. 12 e 17) per la presentazione delle candidature.

- Per l'elezione a **Presidente della Sezione A.N.A. di Trento** le candidature dovranno essere segnalate da Consiglieri della Sezione e di Zona; successivamente il Consiglio Direttivo Sezionale esprimerà quali Candidati dovranno essere inseriti nella scheda elettorale.
- Per l'elezione a **Consigliere Sezionale** la Commissione Elettorale inserirà d'obbligo nelle rispettive schede elettorali:

1) i Candidati presentati con le firme di almeno 50 Soci appartenenti a Gruppi della stessa Zona, in regola con il tesseramento 2001; ogni Socio può firmare per un solo Candidato.
2) I Consiglieri attualmente in carica, che intendono ricandidare, dopo che la Commissione Elettorale avrà accertato la loro disponibilità.
3) Non raggiungendo un congruo numero, eventuali altri Candidati ad insindacabile giudizio della Commissione Elettorale.

- Per l'elezione a **Consigliere di Zona** la Commissione Elettorale inserirà d'obbligo nella scheda elettorale i Candidati proposti dalle singole Zone; la proposta deve essere votata, a scheda segreta, dai Capigruppo delle rispettive Zone, espressamente convocati dal Consigliere di Zona in carica o dal Presidente della Sezione. Entro il **30 gennaio 2002** il verbale di detta riunione dovrà essere inviato alla Commissione Elettorale.
- Nelle schede di votazione per il Consiglio Sezionale i Candidati saranno elencati in ordine alfabetico.
- Nella scheda di votazione del Consigliere di Zona sarà rispettato l'ordine di precedenza segnalato nel verbale e quindi voluto dalla Zona.

Promemoria per i Capigruppo

1) **L'assemblea dei Soci del Gruppo si riunisce almeno una volta all'anno, prima dell'assemblea Sezionale**: È utile, quindi, convocare l'assemblea ordinaria del Gruppo entro la fine di febbraio. L'assemblea Sezionale dei delegati si terra' **domenica 10 marzo 2002** presso il Palazzo della Regione.
2) **All'assemblea ordinaria il Capogruppo svolge la relazione morale e finanziaria** che poi, approvata dai Soci, dovrà essere trasmessa alla Sezione.
3) **L'assemblea elegge ogni anno i delegati (che devono essere in regola con il bollino 2001) all'assemblea Sezionale e, al massimo ogni due anni, il Capogruppo ed il Consiglio Direttivo del Gruppo:** È "obbligatorio" quindi, porre all'ordine del giorno dell' assemblea la nomina dei delegati all'assemblea Sezionale che **QUEST'ANNO È ELETTIVA.** Attenzione**: È ammessa una sola delega per ciascun Socio.**
4) **Il Capogruppo e, separatamente, i membri del Consiglio Direttivo sono eletti direttamente dall'assemblea dei Soci del Gruppo.**
5) Nell'assemblea i Soci - anche se per delega - devono essere in regola con il «**bollino 2001**».
6) La Sede Nazionale ha stabilito che la quota per i **Soci Aggregati** è uguale a quella dei **Soci**, precisando che può avere la qualifica di «Aggregato» solamente colui che collabora **attivamente** alle iniziative del Gruppo e del nucleo di Protezione Civile; ovviamente i Soci Aggregati **non** hanno diritto di voto attivo e passivo e **non** possono ricoprire cariche sociali.
7) **Non mescolare il momento dell'assemblea con pranzo o cena o spuntini vari. Prima una cosa, dopo l'altra. L'assemblea è una cosa seria, rispettiamola.**
8) Quando presentate la lista dei **Soci** in Sezione, **fatelo solo con il tabulato** che vi è stato fornito dalla Sezione segnando con una "x" nell'apposita colonna l'avvenuto rinnovo.
9) Per i <u>NUOVI SOCI</u> **va compilato il modulo «domanda di ammissione» in tutte le sue parti ed allegata fotocopia del congedo. Senza «domanda» <u>la segreteria non accetta l'iscrizione del nuovo socio.</u>**
Per le <u>VARIAZIONI</u> va compilato lo stampato apposito: la segreteria non accetta foglietti o bigliettini vari.
10) Le quote vanno versate in **EURO attraverso una banca** ed i Capigruppo devono **ricordarsi di inviare il tabulato e la ricevuta bancaria alla Sezione.**
11) **Etichette**: oltre a quelle dei Soci e Aggregati del Gruppo la Sezione è in grado di fornire quelle dei Capigruppo divise per zona. Costo materiale: lire 30 cadauna.
Le etichette vanno utilizzate esclusivamente dal richiedente e non cedute ad altri (fare attenzione alla legge sulla privacy).

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, B. Lucchini, U. Paoli, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA SINISTRA ADIGE

TRENTO CENTRO

In occasione della giornata di educazione sanitaria, promossa dal Comitato Trentino ANED sul tema delle malattie renali, si è tenuto in piazza Cesare Battisti un interessante dialogo medici/pazienti. Al termine presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore il Coro Polifonico Vincenzo Gianferrari di Trento, diretto da Ilaria Pasqualini ha eseguito la Messa in re maggiore di Antonin Dvorak con all'organo Simone Vebber.

Il Gruppo Alpini di Trento Centro ha offerto al termine un rinfresco presso la Sede Sociale a tutti i partecipanti alla giornata.

* * *

Il Villaggio S.O.S. ed in particolare la Baita Don Onorio sono sempre nel cuore delle Penne Nere di Trento che in diverse giornate di intenso lavoro hanno sistemato un fabbricato nel parco della Baita, con rifacimento del tetto ed opere di muratura, ripromettendosi di eseguire analoghi lavori in altre costruzioni adiacenti. Nella prossima estate gli ospiti del villaggio avranno ulteriore spazio coperto nelle eventuali giornate di maltempo.

* * *

La direzione del Gruppo informa i propri soci che nel pomeriggio del 21 dicembre verrà offerto un rinfresco con bicchierata nella sede del circolo ANA in Vicolo Benassuti. L'invito è esteso anche agli amici.

* * *

È «andato avanti» a 86 anni di età il socio Luigi Folgheraiter, già Ufficiale alpino residente a Brunico. Alla moglie Fiorenza Gottardi e al figlio Carlo le nostre più sentite condoglianze.

VILLAMONTAGNA

Alpini Trentini presenti all'11° Congresso degli Alpini in Nordamerica (Stati Uniti e Canada - 2 settembre 2001).

Nella foto presso il monumento degli Alpini di Windsor: da sinistra il capogruppo di Fiavè Giordani Fabio, il capogruppo di Villamontagna Frachetti Astenio e Bressan Sergio del Gruppo Monte Casale.

ZONA DESTRA ADIGE

ALDENO

Alpini di Aldeno con il Presidente Margonari in pellegrinaggio sul Monte Corno di Vallarsa a ricordo del sacrificio di Battisti e Filzi (8.7.2001).

ZONA ROVERETO

LIZZANA
Alpini e maestri

Con una castagnata per gli anziani il Gruppo alpini di Lizzana ha concluso la propria attività di assistenza sociale, ospite d'onore Padre Samuele cappellano di Zona.

Successivamente, il 3 novembre assieme agli scolari, gli alpini hanno organizzato la cerimonia di ricordo di tutti i Caduti in guerra, presso il Tempio votivo che la popolazione volle costruito nel 1922-23 per ricordare quanti non tornarono: trentini che combatterono con l'Austria o con l'Italia fra 1914 e '18 o in altre guerre.

Tutti risultano elencati sulle lapidi del monumento, assieme pure ai morti in esilio o per cause di guerra.

Dopo l'alzabandiera e la deposizione di fiori, gli scolari, al suono del silenzio, hanno deposto i loro biglietti con pensierini personali di pace e commemorazione. È seguito in coincidenza analogo omaggio reso dalla delegazione del Comune capeggiata dall'assessore Rasera.

Peccato che verso notte i soliti ignoti nostalgici senza cervello hanno stracciato il tricolore italiano sostituendolo sul pennone con la bandiera austriaca. Ancora una volta a dimostrazione di somma viltà e pochezza intellettuale.

NORIGLIO

Nella ricorrenza della Festa delle Forze Armate il 4 novembre u.s. sono stati ricordati i caduti di tutte le guerre con una cerimonia presso la Chiesa Parrocchiale di Noriglio seguita dalla deposizione di una corona di alloro al monumento dei caduti.

Tutti i partecipanti alla cerimonia si sono quindi ritrovati presso la sede alpina per la tradizionale Castagnata.

NOMI

In collaborazione con la Scuola Materna, il locale gruppo A.N.A. ha offerto, venerdì 9 novembre, la Tradizionale Castagnata, preceduta ed integrata da una deliziosa recita dei piccoli alunni che, attivamente preparati dalle loro insegnanti, hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente.

A seguire sono state servite caldarroste, vino brulè e thè. La gente di Nomi, nel tendone riscaldato di Nomi Iniziative, ha poi continuato un incontro musical-gastronomico, fino alla spaghettata di mezzanotte.

Ancora una volta il gruppo «A. Vinotti» di Nomi, ha dato vita ad un evento di grande effetto e simpatia.

Narrativa di montagna

Il premio letterario «Giulio Bedeschi» è stato vinto dalla signora Riccarda Malesardi in Vinotti, di Nomi, moglie e madre di alpini, con «La villeggiatura», delicato e toccante racconto di «vita ai freschi».

In suggestiva cerimonia allietata dal Coro A.N.A. di Milano e dai Crodaioli di Bepi De Marzi, la nostra concittadina ha ricevuto il premio e le congratulazioni della Giuria. Le dice che un po' del merito è anche degli alpini, ma noi orgogliosi ne diamo doverosa comunicazione al periodico sezionale.

Roberto Stedile - capogruppo

MARCO

Perottoni Mariano da Marco e Inverardi Pietro da Erbusco (BS) classe 1932 e già artiglieri alp. a Silandro nel 1954, si sono incontrati e abbracciati dopo 47 anni l'estate scorsa: auguri!

NOGAREDO
Festeggiato padre Samuele

Nel mese scorso presso la sede degli alpini di Nogaredo, alla presenza di tutti i Capigruppo della Zona e dei responsabili dell'ANA Trentina è stato amichevolmente festeggiato Padre Samuele Flaim, nostro cappellano.

Il presidente Sezionale, Carlo Margonari, era accompagnato dal Vice Giuseppe Dematté e dai consiglieri Dario Toss e Albino Job, presidente pure il Sindaco di Nogaredo Marco Giordani. Purtroppo era assente per malattia l'amico consigliere di zona Aldo Dapor. A Padre Samuele il Presidente Margonari ha consegnato a nome di tutti i gruppi lagarini una targa e un telefonino con cui assistere ancora meglio i suoi alpini.

Altro momento intenso della serata è stata la consegna, da parte di Iob Albino, della targa consegnata ai cappellani militari italiani il 4 agosto scorso a Fai della Paganella in occasione del raduno Triveneto al quale Padre Samuele non poté partecipare perché indisposto.

Commosse le parole di ringraziamento espresse da Padre Samuele. «Il saio che indosso e la missione sacerdotale sono i miei tesori. Tra questi – ha detto – ho sempre posto anche voi alpini tutti. So che mi volete bene, almeno quanto io ne voglio a Voi. Grazie».

Giuseppe Michelon

ISERA

A soli 46 anni «è andato avanti» Mirvano Villa: cassiere e organizzatore dei tornei di pesca e tiro a segno, sempre disponibile «gigante buono», lo ricordano il Capogruppo e gli alpini.

ZONA BASSA VALLAGARINA

ALA

Il Gruppo Alpini «Mario Sartori» di Ala, ha inaugurato con una solenne cerimonia la nuova sede sociale, lungo il torrente Ala in confine con il Parco. È stato un momento importante sia per il Gruppo Alense che per l'intera comunità, un sogno ideato da tempo e diventato realtà. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti con il sindaco Mellarini, il presidente sezionale Margonari, il vice Dematté; il consigliere nazionale Martini, i rappresentanti delle sezioni di Verona e Brescia e molte altre autorità civili e militari, nonché molti alfieri con i gagliardetti dei Gruppi, la Fanfara Alpina del Gruppo e molti alpini trentini e veneti.

Dopo l'ammassamento in via Anzelini, e successiva sfilata per le vie della città è stata officiata la S. Messa dal Cappellano militare della Sezione di Verona don Massella. Alla fine della cerimonia ci sono stati gli interventi del capogruppo Egidio Bruni, del Sindaco alpino Tiziano Mellarini e del Presidente Sezionale Carlo Margonari. Hanno concluso la visita alla sede un rinfresco per i partecipanti e un rancio alpino, sotto i tendoni nel piazzale del cantiere comunale. Il gruppo Nu.Vol.A. e gli alpini alensi hanno preparato e distribuito circa 700 pasti. Il Gruppo Alpini ringrazia i vari sponsor, il Comune di Ala, la Cassa Rurale Bassavallagarina, il Bim e quanti hanno permesso di realizzare la sede e la riuscita della manifestazione.

MORI

Gli alpini di Mori, coadiuvati dalle penne nere di Valle San Felice e Manzano ha lavorato per ripulire sentieri, trincee e caverne sui luoghi dei fatti bellici della Grande Guerra sui monti Nagià e Grom fino a Nomesom. Nello scorso ottobre ha avuto svolgimento la «Caminada Alpina», con partenza da Valle San Felice per salire al Grom con discesa fino a Manzano per risalire fino a Nomesino. La presenza di numerosi alpini, nonostante altre manifestazioni concomitanti, ha recato un pieno successo.

AVIO

Lo scorso novembre hanno rubato «Gildo» l'asinello mascotte degli alpini di Avio. L'asinello curato amorevolmente dal socio Francesco Adami aveva in seno al gruppo un compito ben preciso: portare, trainando la slitta natalizia i doni ai bambini di Avio. Gli alpini del Gruppo hanno promesso una ricompensa a chi potrà dare notizie in merito, pur temendo il peggio per il povero asinello rubato da chi è senz'altro nemico degli alpini e dei bimbi che lo aspettano.

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

TIARNO DI SOTTO

Tempo clemente per la sfilata degli Alpini di Tiarno di Sotto che, con la fanfara di

Pieve di Bono, ha percorso tutto il paese fino alla chiesa parrocchiale dove si è celebrata la S. Messa, presenti Sindaco e la madrina del Gruppo, con deposizione di una corona dei caduti di tutte le guerre.

Il capogruppo Marco Oradini ha guidato tutti nel vicino campo sportivo dove gli alpini avevano imbandito le mense.

Il ricavato della festa è stato devoluto interamente a don Mario per il restauro dell'organo.

TIARNO DI SOPRA

Splendida giornata e cornice naturale di abeti per la festa del Gruppo di Tiarno di Sopra che, il 18 agosto, con il capogruppo Graziano Pedretti, ha organizzato con la

consueta semplicità ed efficienza S. Messa e rancio, la prima a ricordo di coloro che sono «andati avanti», il secondo a «conforto» dei presenti.

Immancabile e vezzeggiato nonno Romeo Pedretti, decano e simbolo della comunità.

S. ALESSANDRO

Organizzazione alla grande, il 1° luglio scorso, per l'inaugurazione ufficiale della sede del Gruppo di S. Alessandro (Riva

d.G.,), con S. Messa, sfilata con fanfara, benedizione e taglio del nastro.

Il tutto alla presenza del vessillo sezionale, di 15 gagliardetti, del Presidente della Sezione Margonari, del Sindaco di Riva con vari Assessori, Autorità civili e militari, rappresentanze di Arma.

La cerimonia rilancia con forza, sotto la guida del nuovo capogruppo Nello Santorum, l'attività del gruppo, che promette per il futuro tante iniziative.

ZONA VALLE DEI LAGHI

MONTE CASALE

In un clima fraterno e solidale è stato scambiato nella piazza di Pietramurata il gemellaggio fra alpini dei Gruppi A.N.A. Monte Casale e A.N.A. Salento di Tuglie (Lecce) Sezione di Bari. Graditissimo l'incontro e l'ospitalità.

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

BREGUZZO

Dal gruppo A.N.A. di Breguzzo – in occasione del 40° di fondazione – una bella famiglia alpina. Papà Luigi Ferrari (cl. 1932) al centro con i figli; a sinistra Antonello (cl. 1966), a destra Alberto (classe 1976) entrambi del Gruppo Art. Alpina Vicenza.

RONCONE

A soli 34 anni è «andato avanti» l'alpino Vittorino Bonapace a seguito di tragico incidente stradale, mentre si recava al lavoro. Da sempre socio del locale Gruppo Alpini, Vittorino non era mai mancato ai momenti di attività e animazione dell'Associazione. Attivo suonatore divari strumenti, sia come solista che in gruppo, e nella locale Banda sociale è stato in più di un'occasione elemento di traino e di aggregazione per molti giovani del Gruppo.

Lascia un vuoto che solo il tempo potrà alleviare. Il Gruppo Alpini nel ricordarlo, saprà far tesoro della sua disponibilità verso il sociale, della sua tenacia, e della sua serietà. Il suo insegnamento ed il suo tratto umano costituiranno un capitale morale per gli Alpini del Gruppo, attorno al quale cementare ulteriormente la disponibilità di tutti i soci, a servizio di tutta la comunità, nel più genuino spirito dell'Associazione.

ZONA SOLE, PEJO, RABBI

TERZOLAS

Il 4 novembre 2001 sul sagrato della Chiesa di Terzolas si è svolta la cerimonia di inaugurazione del rinnovato monumento ai caduti di guerra, benedetto dal parroco don Bruno e presentato dal Sindaco alpino Graifenberg.

Con la popolazione di Terzolas, i gruppi alpini della Valle di Sole e diversi gruppi della Valle di Non, accompagnati dai rispettivi gagliardetti.

ZONA ALTA VAL DI NON

DON

Il Gruppo ha avuto in dono dal socio Pio Straudi una grande «bora» di ben 17 quintali. Una festa paesana con messa all'asta della pianta ha fruttato un bell'introito per la cassa del Gruppo che da questo giornale vuole ringraziare il socio. Grazie Pio!

CLOZ

In Canada al raduno alpino 2 settembre 2001 c'era anche il Gruppo di Cloz.

ZONA MEDIA VAL DI NON

TAIO

Il Gruppo alpini di Taio ha ricordato con una festa particolare i cinque anni della chiesetta alpina da essi realizzata in località Predaia. La S. Messa ha sottolineato l'anniversario.

* * *

Il socio Vittorio Gosetti è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Dal Gruppo alpini le più vive congratulazioni.

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

LOMASO

Per la festa del Gruppo alpini si sono ritrovati a Lomaso dopo 50 anni: Sommadossi Ferruccio con Libera Vigilio di Mori, Nicoli Andrea, Stanziol Lino, Siman Alfonso di Verona. Tutti già nel Btg. Trento del 5° alpini a Monguelfo.

Marchioni Vigilio di Saone (cl. 1920) e Mirchelini Rino di Comano (cl. 1914) erano a Pljevlja. in Montenegro col 5° Genio alpini nel 1941.

Con il figlio e nipoti alpini il socio anziano Massimo Buratti, «andato avanti» a 84 anni: un ricordo affettuoso.

ZONA DESTRA AVISIO

VERLA DI GIOVO

Il gruppo ha festeggiato la ricorrenza del 65° di fondazione con grande afflusso di penne nere di una ventina di gruppi trentini ma anche di città come Savona.

Il Sindaco Michelon, il Presidente sezionale Margonari, il capogruppo Clementi Carlo e il parroco Leonardelli, con i loro interventi hanno ricordato il valore, il significato dell'«essere alpini» e il lavoro svolto dal gruppo nell'arco della sua storia. In particolare i recenti lavori svolti al cimitero del paese.

La cerimonia è stata aperta nella serata del primo giorno dai cori «Paganella» e «Vigolana». La Fanfara sezionale ha invece accompagnato la riuscita manifestazione dalla sfilata e fino alla chiusura.

CEOLA DI GIOVO

Fra le molte attività svolte quest'anno il Gruppo alpini ricorda le gite pellegrinaggio al Contrin e Col di Lana, Lagazuoi e Punta Fanis, Cardinal e Cauriol ove sono stati rivissuti i sacrifici del conflitto 1914-18.

Infine degna di nota la gita a S. Antonio di Padova, con sosta al ritorno presso la Campana dei Caduti di Rovereto. Auguri per Catania 2002.

ZONA SINISTRA AVISIO

SEGONZANO

Gli alpini hanno partecipato con riconoscenza alla cerimonia di saluto e commiato alla partenza delle Suore della Provvidenza che lasciano Segonzano dopo 56 anni di vera opera educativa di bambini e scolari.

* * *

Il Gruppo alpini ha partecipato alla commemorazione del 4 novembre con omaggio al Monumento ai caduti di tutte le guerre, per ribadire gli ideali di riconoscenza e auspicio per un futuro migliore.

SOVER

Todeschi Agostino, reduce di guerra e alpino generoso e amato, buon padre di famiglia «andato avanti»: così lo ricordano il Capogruppo e gli alpini tutti.

ZONA ALTIPIANI

CENTA S. NICOLÒ
40° di fondazione

Domenica 23 settembre gli Alpini di Centa S. Nicolò hanno festeggiato il 40° di fondazione del Gruppo accompagnati dalla Fanfara Alpina Valle dei Laghi. Dopo la sfilata per le vie del paese e la S. Messa hanno reso gli onori presso il monumento ai Caduti con deposizione della corona.

Il Capogruppo ha tracciato i 40 anni di storia degli Alpini di Centa S. Nicolò, ed il Sindaco Alpino Stefano Pradi ha portato il saluto della comunità.

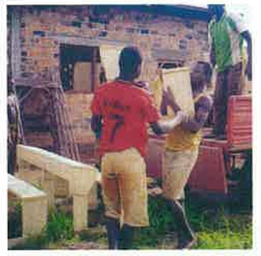
VATTARO
Dono del tricolore

Il Gruppo di Vattaro domenica 4 novembre in collaborazione con Gruppi Alpini della Zona Lavarone, Folgaria e Luserna, presenti i Sindaci, ha ricordato i Caduti e gli Alpini «andati avanti», con una sfilata assieme agli scolari, la S. Messa e Onori.

Al termine presso la Scuola Elementare, dopo il saluto del Capogruppo, del Sindaco e del Consigliere di Zona Tamanini, è stato fatto dono della Bandiera Italiana alla Scuola Elementare di Vattaro. Gli scolari hanno così ringraziato: *«Noi alunni della Scuola Elementare di Vattaro,* ***ringraziamo gli Alpini per il dono del Tricolore, che per noi significa pace e storia****. La bandiera è il simbolo di appartenenza ad un gruppo, ad uno Stato in cui si identificano radici e tradizioni comuni. Attorno alla nostra bandiera ognuno di noi riconosce il diritto di tutte le bandiere del mondo, di sventolare libere nell'aria; ciascuna con la propria identità, in armonia con tutti i colori della terra. Il tricolore è un grande libro, scritto dal nostro popolo, e nel quale noi possiamo leggere il nostro passato. Sia esso il simbolo, anche per le generazioni future, di unione, libertà e pace. Con queste brevi parole vogliamo assicurarVi che custodiremo bene la bandiera che ci avete donato».*

ZONA FIEMME E FASSA

CAVALESE



Con una commovente lettera Suor Luciana Welponer (cavalesana) ringrazia il Gruppo ANA di Cavalese per i fondi ricevuti per l'ultimazione della scuola elementare in Bangui (Repubblica Centroafricana).

Si tratta di un contributo introitato con la raccolta e la vendita degli alberi natalizi nei giorni precedenti il Natale 2000. Suor Luciana Welponer è titolare di un libretto di risparmio al portatore n. 0408, presso la Casa Rurale di Cavalese e solo lei preleva quanto le occorre.

Il ns. cassiere Fraschetta Mario deve solo versare gli eventuali contributi avvisando la suora.

Eventuali versamenti da parte di volenterosi possono essere fatti direttamente sul libretto di risparmio sopra citato.

Meglio tardi che mai, si ha notizia che un folto gruppo di soci e amici hanno provveduto a trasportare in quota ed a sistemare in vetta Cimon delle Stellune (m. 2605) una grande croce. In struttura reticolare di alluminio e titanio alta 3 metri, l'hanno realizzata i fratelli Bellante, soci alpini del Gruppo. Complimenti.

* * *

Organizzata dal Gruppo alpini ha avuto luogo in Val Moena una attesa scampagnata con rancio alpino per i ragazzi dell'ANFASS: sole, spensieratezza e sana allegria hanno allietato la festa.

* * *

A Rovereto presso la Campana dei Caduti, in occasione dell'incontro del Dalai Lama con le Associazioni trentine e tibetane impegnate per la pace, il nostro socio Marco Nones, giovane scultore di Cavalese, ha consegnato all'illustre personalità una scultura linea, da lui stesso ideata come inno di speranza.

Il Dalai Lama ha ricambiato a Nones in dono una sacra sciarpa bianca, simbolo rituale.

ZONA ALTA VALSUGANA

CASTAGNÈ

Il 16 agosto scorso, in occasione della festività di S. Rocco, il Gruppo di Castagné ha coronato due anni di impegno e volontariato per il recupero della chiesetta del «Maso Puller», in una cerimonia cui hanno partecipato con la popolazione locale, il Sindaco di Pergine, autorità locali e la Cassa Rurale, che per l'iniziativa ha messo a disposizione un corposo contributo.

Alla presenza dei gagliardetti di vari Gruppi vicini, il Capogruppo Bernardi Vittorio ha voluto ringraziare l'impegno profuso dagli alpini, per i numerosi week-end che hanno dedicato a quest'ennesima iniziativa di volontariato, di cui il Gruppo di Castagné va particolarmente fiero; complimenti!

ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO

Il Consigliere Sezionale della zona Bassa Valsugana e Tesino **Pino Tomaselli**, nel settembre scorso presso la chiesa arcipretale di Telve Valsugana, **è convolato a nozze con Chiara**, figlia del socio Paolo Pecoraro (detto Saltero).

Ai giovani sposi un augurio di tanta felicità da parte della Sezione di Trento e dalla redazione di «Doss Trent».

Nella foto gli sposi con Capigruppo ed alpini.

BORGO VALSUGANA

La Sezione, rappresentata dal Vice pres. de Aliprandini, ha partecipato a Prato il 29-30 settembre u.s. all'80° anniversario dalla fondazione della Sezione A.N.A. di Firenze, 75° del Gruppo di Prato.

Come città gemellata a Prato era presente anche una delegazione A.N.A. di Borgo con il Sindaco Laura Froner.

11ª Edizione tiro a segno
Trofeo S. Maurizio

Si è svolta anche quest'anno la manifestazione riservata ai gruppi ANA della Valsugana Orientale e Tesino.

Il Gruppo di Borgo Valsugana ha partecipato alla competizione con il numero di 15 iscritti aggiudicandosi per la seconda volta il Trofeo.

SELVA DI GRIGNO

Alpino Marighetti Eraldo classe 1922, «andato avanti» il 15.09.2001. Combattente, decorato V.M. Per molti anni nel direttivo del Gruppo A.N.A. di Selva di Grigno.

VILLAGNEDO - IVANO FRANCENA

Il giorno del suo matrimonio con Cinzia, il caporale Carraro Stefano cl. '73 Battaglione Edolo a Brunico ('93). Alla sua sinistra il fratello Simone, caporale cl. '79 Tridentina Bressanone e il papà Renato cl.

'49 2° Regg. Art. alp. «Gruppo Vicenza» Brunico. Alla sua destra il suocero Tomaselli Siro cl. '41, 7° Btg. Feltre e lo zio Tomaselli Fulvio cl. '45. Q.G. Bolzano.

Il gruppo alpini ricorderà per sempre l'alpino Sandonà Pietro, classe 1932 «andato avanti» il 23.09.2001. Da oltre trent'anni in direzione, sempre presente in tutte le iniziative del gruppo e del volontariato in generale.

PIEVE TESINO

Molto partecipato e interessante l'incontro presso il Teatro tenda di Pieve Tesino con il socio Fabio Ognibeni, che ha presentato la sua marcia lungo il percorso dei nostri soldati nella ritirata dal Don fino a Nikolaiewka.

Erano presenti anche i reduci Tarcisio Boso e Erminio Caramelle che con testimonianze dirette hanno emozionato il pubblico presente.

CARO CAPOGRUPPO

Riteniamo utile pubblicare questa calda lettera del Cav. Onorio Dalpiaz che suggerisce ai Capigruppo anche altri possibili compiti di alto valore morale e associativo.

Tra i tanti e onerosi compiti del Capogruppo c'è anche il dovere morale di essere vicino al socio specialmente nei momenti di bisogno (malattie, degenze ecc.) per far sentire la vicinanza di tutto il Gruppo, rinsaldando quei vincoli di amicizia che sono alla base della nostra Associazione. Per una vita passata in mezzo ai Gruppi mi sono reso conto che, specialmente nei paesi, questi sentimenti umanitari vengono sempre rispettati compresa la numerosa partecipazione ai funerali in caso di decesso di soci.

Partecipare ai funerali di un socio, anche se questi per comprensibili ragioni di malattia, non abbia rinnovato il bollino, è un segno d'affetto per la famiglia e maggiore stima da parte della comunità.

Credo che questa attenzione umanitaria sia un compito preciso del Capogruppo per il quale i soci devono quasi essere parte integrante della sua famiglia.

Purtroppo non sempre è così, e si è potuto accertare anche di recente un colpevole disinteresse, che proietta cattiva luce sul Gruppo stesso. Siccome fare il Capogruppo non è un hobby, ma una missione con molti oneri e talvolta niente onori, ci sia almeno la soddisfazione di avere fatto il proprio dovere, nel nome dell'Associazione cui siamo fieri di appartenere.

Onorio Dalpiaz

50° Anniversario della costituzione della Brigata Tridentina

Tridentina avanti!

Con queste parole il comandante della Brigata Tridentina gen. Girolamo Scozzaro ha concluso il suo discorso di saluto alla cerimonia di giuramento delle reclute alpine V.F.A. a Bressanone il 10 novembre u.s..

Due parole che hanno evocato in tutti i presenti un patrimonio di valori legati ai sacrifici immensi degli alpini della Tridentina in tempo di guerra e di pace.

La cerimonia del giuramento, tenutasi nella bella piazza Duomo di Bressanone in una giornata di sole, ha visto la presenza massiccia dell'A.N.A. guidata dal Presidente Parazzini che ha fatto il suo ingresso nella piazza con il labaro nazionale scortato da tutto il Consiglio Nazionale. 138 i gagliardetti dei gruppi e 16 i vessilli sezionali.

Sulla piazza erano schierati, oltre agli alpini V.F.A., una compagnia di formazione della Brigata affiancata a due folte rappresentanze delle truppe di montagna austriache e germaniche.

Presenti numerose autorità civili: il Presidente della Provincia di Bolzano Durnwalder, il sindaco di Bressanone Seebacher, che ha rivolto un caloroso saluto a tutti i presenti, l'assessore Di Puppo, i senatori trentini Tarolli e Michelini. Particolarmente atteso l'intervento del Comandante delle Truppe Alpine gen. Scaranari che ha fornito ampie assicurazioni sul mantenimento dell'organico dell'Esercito Italiano della Brigata Tridentina con sede in Bressanone, anche se potrebbe ipotizzarsi un cambio di funzioni.

Particolarmente applaudite tre rappresentanze di città lombarde che in passato hanno conferito la cittadinanza onoraria alla Brigata Tridentina.

Ha partecipato una folta rappresentanza di alpini trentini con il vessillo scortato dal Vice Presidente dr. Demattè e dai consiglieri Tomasi e Bernardelli, mentre il consigliere Franzoi era giunto a Bressanone alla guida di un folto gruppo di alpini della zona Sinistra Adige.

Giuseppe Demattè

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

MATRIMONI

Cellentino	Tiziano Magnani con Orsolina Franceschini
Ceola di Giovo	Rinaldo Brugnara con la signorina Maria Pia
Marco	Thomas Versini con Georgia Ambrosi
Rumo	Luigi Gamper con Milena Fedrigoni
Scurelle	Pino Tomaselli con Chiara Pecoraro
Selva di Levico	Mirco Libardi con Nadia Cetto
Sporminore	Flavio Franzoi con Lara Menestrina
Terlago	Alberto Rebellato con Antonella Dalla Fontana
Tezze	Luca Stefani con Emanuela Stevanin
Vezzano	Paolo Toller con Elisa

Auguri di lunga e serena felicità

NASCITE

Calavino	**Giulia**, di Luca e Luisa Ricci
Caldonazzo	**Raffaele**, di Michele e Francesca Curzel; **Stefano**, di Gianni e Loretta Conci; **Giorgia**, di Aldo e Daniela Marchesoni; **Camilla**, di Marcello e Michela Bortolini
Cellentino	**Lorenzo**, di Silvano e Maria Grazia Focher
Civezzano	**Francesco**, di Antonio e Daniela Caldonazzi; **Beatrice**, di Bruno e Maria Grazia Casagrande; **Sofia**, di Giuseppe e Cristina Bampi
Darzo	**Federico**, di Ivan e Paola Rinaldi; **Elena**, di Ilario e Nives Rinaldi
Grumes	**Simone**, di Stefano ed Adriana Nones
Levico Terme	**Anna**, di Enrico e Rita Libardoni; **Simone**, di Paolo e Giorgia Peruzzi
Lizzana	**Elia**, di Matteo e Francesca Barozzi
Molina di Fiemme	**Sebastian**, di Mauro ed Eliana March; **Mattia**, di Carlo e Nicoletta Weber
Molina di Ledro	**Emily**, di Daniele e Laura Franzinelli
Monte Terlago	**Giulia**, di Maurizio e Maria Pia Zanpier; **Davide**, di Emilio e Maria Lina Giordano; **Ilaria**, di Marco e Milena Depaolo, **Luca**, di Ilario e Roberta Biasiolli
Novaledo	**Marica**, di Ezio e Cinzia Vettorazzi
Rumo	**Manuel**, di Stefano e Wanda Fedrigoni; **Greta**, di Mainrado e Chena Gamper; **Loris**, di Walter e Roberta Giuliani
Selva di Levico	**Chiara**, di Lorenzo e Marta Cetto
Spiazzo Rendena	**Arianna**, di Eros e Giusi Sartori; **Michael**, di Christian e Tamara Gallazzini, **Serena**, di Massimo ed Alfonsa Arman, **Martino**, di Mauro e Rosa Polla
Stenico	**Pietro**, di Fabio e Livia Armanini
Tiarno di Sotto	**Luca**, di Marco e Sabrina Oradini
Valfloriana	**Serena**, di Marco e Silvana Denardi; **Martina**, di Remo e Romina Tomasini
Vigo di Ton	**Manuel**, di Armando e Donatella Webber
Villazzano	**Francesco**, di Renzo e Doriana Merler

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

ANDATI AVANTI

Aldeno	Gino Enderle, Modesto Coser
Calavino	Marcello Ricci, socio fondatore
Caldonazzo	Elia Ciola
Carbonare	Renato Carbonari
Cognola	Augusto Arnoldi, reduce di guerra
Grumes	Agostino Santuari
Isera	Mirvano Villa
Levico Terme	Silvio Menegoni, socio fondatore
Lomaso	Massimo Buratti
Molina di Ledro	Giuseppe Boccagni
Mori	Luciano Girardelli
Roncone	Vittorino Bonapace
Salter	Severino Gabardi, reduce di guerra; Virginio Gabardi, reduce di guerra
Segonzano	Rodolfo Mattivi
Selva di Grigno	Eraldo Marighetti
Selva di Levico	Ezio Cetto
Sover	Agostino Todeschi
Spiazzo Rendena	Tullio Pouli, Giorgio Gattuso
Termenago	Dario Weger
Terzolas	Adriano Gentilini, socio fondatore
Trento	Rolando Battisti, Remo Tomedi
Vigo di Fassa	Lino Fontana
Vigo di Ton	Rino Webber, socio fondatore
Villagnedo	Pietro Sandonà
Villamontagna	l'amica Lidia Pedrotti

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Caldonazzo	il fratello Massimo di Mauro Rizzi, la moglie Pia ed il fratello Cesare di Luigi Ghesla
Castione	la moglie di Lino e mamma di Luca Viesi
Cellentino	la mamma di Giancarlo Zanetti
Darzo	il papà di Moreno e Walter Cominotti; la mamma di Franco Marini
Dro	la mamma di Enzo Trenti
Grumes	il papà di Simone Santuari; la mamma di Tarcisio Dalvit
Levico	il papà di Roberto Grisenti; il papà di Arturo Benedetti; il figlio di Ettore Santolini
Marco	il fratello di Romeo e Sandro Frisanco; la mamma di Diego e Armando Perottoni
Monte Terlago	la moglie di Aldo Biasiolli e mamma di Diego
Mori	il fratello Pietro di Mariano Malfatti
Novaledo	il papà di Vittorio Corn
Pomarolo	la mamma di Aldo e Cesare Adami; il papà di Ferruccio Frisinghelli; il fratello Armando di Giulio Gerola
Rovereto	il papà di Renzo Eccher; il papà del Consigliere di Zona Aldo Dapor
Selva di Levico	la mamma di Renzo Vergot
Tezze	la mamma di Pellegrino Voltolini
Trento	la moglie di Angelo Amadori, Presidente del collegio revisori dei conti
Val di Pejo	la moglie di Mario Martini
Valfloriana	la mamma di Luciano Tomasini
Vigo di Ton	la moglie di Silvio Frasnelli
Villalagarina	il papà del Cons. di Zona Aldo Dapor
Villamontagna	il papà di Remo e Stefano Tomasi
Villazzano	il papà di Stefano Nicolini

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo dolore

Ricordando quel Natale di 59 anni fa

Alpini in Russia: perché?

di Felice Filippin Lazzeris
– alpino scrittore –

Riconoscerei ancora, a prima vista, quel tratto di pista innevata che, dopo aver risalito la balca, si divideva in due tracce di ghiaccio che andavano a perdersi nel nulla grigio, dove steppa e cielo si fondevano in un unico orizzonte.

Oltre il pianoro c'era, e dovrebbe perciò esserci ancora, Nowo Kalitwa; un paesino di isbe posato all'incirca là dove s'intersecano il 50° parallelo nord e il 40° long. est e dove il Don, l'incantevole e maestoso fiume dei Cosacchi, piega d'un tratto verso est, formando quella famosa e tragica "ansa" che fu Termopili, prima dei fanti della Cosseria e poi degli alpini della Julia.

Immediatamente oltre la biforcazione della pista, un grande pagliaio si ergeva a dimostrare che lì non era steppa, ma terra coltivata, perciò vicino doveva essere il paese conteso.

Quel cumulo di paglia divenne per noi esploratori della 12 del Tolmezzo trincea e rifugio, osservatorio e caposaldo dopo che, scesi dai camion che ci avevano trasportato in una notte da tregenda da Saprina a Mesonki, attraversata a piedi la paludè gelata della Ciornàja Kalitwa, si risalì la balca per appostarci a difesa di quel luogo.

Raggiunti i compagni della squadra, li trovai riuniti attorno al pagliaio; con loro quattro tedeschi in tuta bianca, sembravano fantasmi e il silenzio era più assoluto del gelo che c'era attorno. Alcuni dei nostri scavavano con le baionette, nel vano tentativo di farsi un ricovero: un qualcosa in cui interrarsi... Improba la fatica e lo scopo da raggiungere.

Improvviso si scatenò, come un boato, l'attacco preceduto dai fuochi delle katiuscie. Un esplodere di colpi ravvicinati trasformò in incendio infernale la linea tenuta dal Tolmezzo. Durò tutta la notte e ne risultò qualcosa di spaventoso. Poi si fece giorno e quindi tornò ad annottare e il lavoro per il bunker divenne ossessione di ognuno, anche dei quattro tedeschi.

Venne buio dopo essere stati per tutto un interminabile giorno a studiare le forme vaghe dei declivi e, nei brevi intervalli degli attacchi, considerammo la fame e la sete e la posizione che dovevamo difendere: era l'estremo fianco destro dello schieramento del Tolmezzo: una punta avanzata lateralmente oltre un sopralzo del terreno che appariva scavato.

Altro giorno e poi altra notte, la terza, giunse assieme a un tedesco che ordinò ai suoi quattro camerati di seguirlo e quindi rimanemmo soli noi sette uomini e un caporale.

La sete, più che la fame, s'era fatta bestiale e sembrava che al comando di battaglione o di compagnia si fossero dimenticati di noi; sempre con l'incubo della kaiuscia che macinava colpi e il nostro caporale piemontese Merlo Umberto, che cercava di rincuorarci dicendo: «Fin che sparano con le katiuscie non avanzano».

E noi lì a contare le poche munizioni rimasteci mentre il barbiere, Giuseppe Riva, certosinamente, continuava a grattare la terra gelata con la baionetta per allargare il minuscolo rifugio.

Fu la mattina del quarto giorno che vedemmo arrivare il sergente Vidussoni a dirci di tener duro, che durante la prossima notte dovevano giungere quelli della 6ª a darci il cambio e stralunò gli occhi alla nostra richiesta di acqua e di cibo.

Alla sera rimanemmo in sette per una scheggia che ferì il caporale; sette alpini senza un graduato, tutti ragazzi del '22 ancora imberbi, compreso il Previ, lo Zinelli e due miei compagni, Augusto e Chino. C'era solo il Bernardon ad essere anziano e tutti guardavano a lui come ragazzini in cerca di sicurezza.

Lontano, allo spuntare della quinta alba, dietro a noi sembrò concretizzarsi una cosa scura che diventò una colonna di uomini: serpeggiando salì verso il nostro pagliaio-caposaldo.

Erano gli alpini della 6ª, arrivavano dopo aver camminato tutta la notte parevano aver paura anche solo a guardarci: certamente dovevamo sembrar loro degli spiritati.

«Acqua», chiedemmo.

«Non ne abbiamo» risposero più con gli occhi che con le parole e la sete, in quel mare di gelo, rimase irridente pensiero.

Quattro giorni e cinque notti... Quattro giorni e cinque notti che né io, né Previ, né Zinelli, gli unici di quel gruppo di disperati tornati da quella esperienza, non dimenticheremo mai. Poi venne il resto: l'orribile resto!

Vorrei poter tornare in quei luoghi dove troppe giovani vite di alpini, ma ancora di più di giovani russi, si immolarono per tener fede a giuramenti che oggi ci domandiamo perché ci vennero imposti.

Raggiungerei in ginocchio quel bivio di ghiaccio di cui conservo il ricordo incancellabile, non per pregare, ma per urlare ai vivi «perché?».

* * *

Caro Felice, eccoti accontentato: io, che posso ancora camminare, ho festeggiato l'estate scorsa i miei 80 anni ritornando anche per te lì ove fummo insieme in quel Natale di sangue. Ho ricalcato quelle zolle, quel bivio, ho rivisto quei calanchi e il Don.

Però tutto era coperto di girasoli in piena fioritura: non si poteva vedere quasi più niente. Solo ricordare e pregare, come fai tu. Grazie e mandi.

Tuo G.V.

In vista di Nikolajevka

"Lettera aperta" al Sig. Gen. Giovanni Calvi - Bolzano

Poiché dicembre e gennaio rievocano sempre in noi le tremende vicende di 59 anni fa in Russia, culminate con lo sfondamento dell'ultima barriera a Nikolajevka ad opera della Tridentina, vorrei approfittare del residuo spazio offerto da Doss Trent per pubblicare come «lettera aperta» quanto ho ritenuto di dover precisare al Gen. Giovanni Calvi, dopo le sue inesatte versioni date su quei fatti in ripetuti articoli a sua firma.

Verità, obiettività e precisione sono doverose ed essenziali, soprattutto quando è in gioco il ricordo e l'onore di quanti là si sono sacrificati.

Signor Generale,

ho letto prima su «Nastro Azzurro», poi su «Scarpe grosse» Sez. A.N.A. di Bolzano e infine su «L'Alpino» di marzo u.sc. il suo articolo su Nikolajevka con la grave e ingiusta affermazione che la Tridentina in Russia dovette ripiegare dalla linea del Don «**in seguito al cedimento delle Divisioni Julia e Cuneense,** dei Tedeschi, degli Ungheresi e dei Rumeni». Su «Vette di luce» giu.u.s. L. Gennaro ripete le stesse cose...

Ciò non fa onore a Lei (né a Gennaro) per l'uso di un termine a dir poco offensivo, come non depone a favore delle testate che hanno pubblicato quel pezzo senza rilevarne il senso o la distorsione di verità.

Molti reduci di Russia hanno reagito protestando, a cominciare dagli ex presidenti naz. A.N.A. Vittorio Trentini e Leonardo Caprioli, per finire ai molti altri che seguirono, me compreso.

Ora io sento il dovere di associarmi pubblicamente con questa lettera, proprio quale **diretto testimone che respinge la versione da Lei data, finora non rettificata né suffragata da alcuna prova o fonte competente.** Io fui sul Don come S. Ten. del Btg. «Tolmezzo», 8° Regg. alpini Divisione Julia, sia nella prima posizione fra Tridentina e Cuneense, sia nel secondo schieramento quando la Julia fu spostata a sud della Cuneense, oltre il gomito che il fiume fa a Nova Kalitva.

La Julia infatti fu impegnata a tamponare l'offensiva «Piccolo Saturno», lanciata il 10 dicembre 1942 dai russi che già assediavano Stalingrado. E lì resistette un mese, incredibilmente dal 19 dicembre 1942 al 17 gennaio 1943, in campo aperto e senza ripari, baluardo estremo a difesa di Rossosc e del Comando del Corpo d'A. Alpino, il cui schieramento restava pericolosamente esposto su quel lato.

Purtroppo quella posizione divenne un «cul de sac» quando i russi, ben più a sud della Julia, sfondarono la linea elastica del XXIV Corpo corazzato tedesco, attaccando e occupando Rossosc, sede del Comando del C. d'A. Alpino, il 15 gennaio 1943, praticamente accerchiando il nostro schieramento sul Don.

Tutti conoscono e tutti i testi confermano questi fatti: che cioè **la Julia, lì schierata per un mese in posizione estremamente esposta, *non cedette*, ma si ritirò in ottemperanza ad ordine trasmesso dal Gen. Nasci contemporaneamente alle Divisioni Tridentina, Vicenza, Cuneense e Julia** sul mezzogiorno del 17 gennaio 1943, quando fu chiara l'inutilità di restare sul Don.

Si veda la cartina compilata (con relativa relazione) dallo storico Alim Morozov che non lascia dubbio alcuno. E valga per tutto **la citazione del Comando tedesco che nel bollettino del 29 dicembre 1942 diede ampio ed espresso elogio alla Julia**, riconoscendone il valore nei combattimenti sulla grande ansa del Don.

Peraltro, carta di Morozov alla mano, faccio osservare che la Julia, in funzione di retroguardia con la Cuneense, su un itinerario di ripiegamento obliquo e quindi più lungo, per convergere sulla rotta comune con la Tridentina, dovette assorbire in pieno la pressione dei russi attaccanti da sud, offrendosi in vero olocausto distruttivo fra Popovka, Kopanki e Nova Postojalovka-Lessnitschanski. Ciò fatalmente a vantaggio della colonna principale formata dal Gen. Nasci con la Tridentina di Reverberi e i resti del XXIV Corpo corazzato tedesco, che verso ovest potevano percorrere un itinerario più diretto sfondando a Postojali. Ricordo solo che il 19 e 20 gennaio 1943, con la battaglia di Kopanki-Nova Postojalovka, Julia e Cuneense impegnarono i russi per ca. trenta ore.

Ciò affermando non tocco il merito e il valore della Tridentina, che nella tremenda marcia verso ovest seppe aprire la strada con numerosi aspri combattimenti, fino e oltre il 26 gennaio con la battaglia di Nikolajevka: sommo onore al merito.

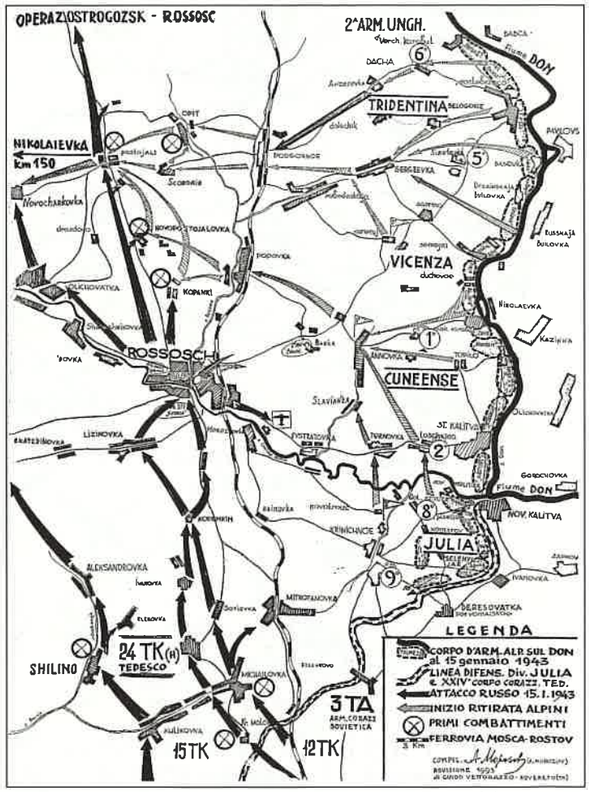
Ma non è giusto per questo diffamare il comportamento e il valore di Julia e Cuneense che per giunta, tagliate fuori dalle più tempestive e dirette informazioni radio, ebbero poi la sfortuna di incanalarsi verso Valuiki anziché a Nikolajevka. Solo i pochi che ebbero la fortuna di incrociare inconsapevolmente la rotta della Tridentina si poterono salvare, combattendo e uscendo poi con questa a Nikolajevka.

Quanto sopra ho ritenuto di dover precisare non solo per Lei, che **dovrebbe correttamente rettificare certi termini o portare prove inconfutabili su quel che Lei qualifica cedimento**, ma ancor più per i molti che dalla sua versione potrebbero ricavare conoscenza distorta di quanto realmente accadde.

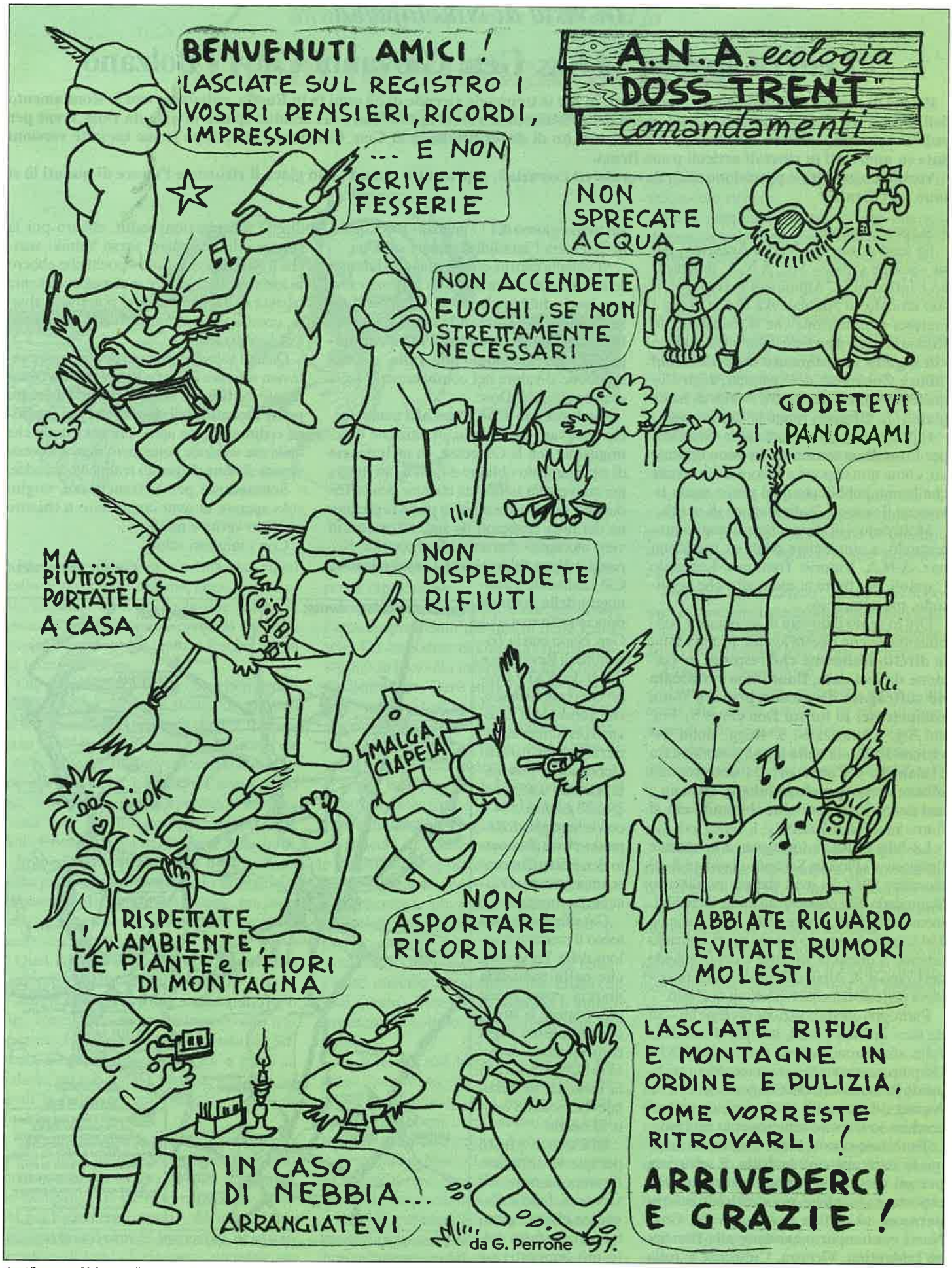
Scusandomi per la franchezza, voglio solo sperare di aver contribuito a chiarire un poco verità e meriti.

Con i migliori saluti.

Guido Vettorazzo



(Dal libro di Alim Morozov «Infanzia di guerra» edito nel 1995 dal Museo stor. della guerra di Rovereto).



da "Scarpun Valsesian"